1867

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Nº 184

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 7 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3766 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il decreto 13 ottobre 1866, nº 3282, con cui fu pubblicata nelle provincie della Venezia e di Mantova la legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, nº 4513;

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 di essa legge;

Ritenuto essere necessario onde gli elettori possano senza grave disagio recarsi alle votazioni che il collegio elettorale di Montebelluna nº 464, ora diviso in due sezioni con sede per ambedue nel capoluogo del comune di Montebelluna, sia invece diviso in quattro sezioni, ciascuna delle quali abbia sede in luogo diverso da quello delle altre;

Vedute le istanze dei comuni interessati;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il collegio elettorale di Montebelluna nº 464 sarà d'ora in poi diviso in quattro sezioni così composte:

Sezione 1ª. In Montebelluna, cogli elettori inscritti sulle liste dei comuni di Montebelluna, Caerano, Volpago, Attivole, Cornuda e Pedernello.

Sezione 2ª. In Onigo frazione del comune di Pederobba, cogli elettori inscritti sulle liste dei comuni di Pederobba, Cavaso e Masero.

Sezione 3ª. In Povegliano, cogli elettori inscritti sulle liste dei comuni di Povegliano, Ponzano, Villorba, Arcade e Nervesa.

Sezione 4ª. In Istrana, cogli elettori inscritti sulle liste dei comuni di Istrana, Trevignano e Morgano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 giugno 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. Rattazzi.

S. M. sopra proposta del ministro della marina ha firmato i seguenti decreti:

Con decreto 6 giugno 1867:

Pellis Giacomo, già ufficiale di 2ª classe nell'amministrazione della marina austriaca, fu nominato sottocommissario di 3ª classe nel Corpo di commissariato della R. marina, e collocato contemporaneamente in aspettativa per riduzione di Corpo.

Con decreti 20 giugno 1867:

Scaldaferri Giuseppe, medico di fregata di 1ª classe nel Corpo sanitario della R. marina, fu collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio;

Rolandi Ricci cav. Lorenzo, scrivano nel Corpo di commissariato della R. marina in aspettativa per motivi di famiglia, fu richiamato in attività di servizio.

Con decreto 23 giugno 1867:

Paterno Raffaele, De Anna Angelo Raffaele, Capurso Mauro, Annecchino Achille, Sgueglia Enrico, Franco Giuseppe, dottori in medicina e chirurgia, furono nominati medici di corvetta di 2ª classe nel Corpo sanitario della R. marina.

Sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti e con decreto Reale del 4 luglio corrente Navello Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, fu nominato cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro pel coraggio e l'abnegazione con cui accettò il tramutamento da Cuneo a Caltanissetta e tenne in quest'ultima città la direzione dell'ufficio del procuratore del Re mentre in causa del cholera era assente dal posto il capo dell'ufficio e cessò di vivere un altro sostituto.

Con Regi decreti in data 20 giugno 1867 fu concesso l'aumento di stipendio di lire cinquecento, portato dalla Tabella *A* annessa al Regio decreto 30 dicembre 1866, a decorrere dal 1º luglio 1867 ai signori Basso Agostino, Raineri Angelo e Tharena Giuseppe capi di sezione nel Ministero della marina in forza del R. decreto 12 settembre 1861; e l'ufficiale di porto Reppi conte Lorenzo, comandato al Ministero della marina col grado di capo sezione, fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese a decorrere dal 12 giugno 1867.

Elenco di nomine e disposizioni avvenute nel personale dell'amministrazione finanziaria durante il mese di maggio 1867:

Terzi cav. Luigi, vice presidente della soppressa Gran Corte dei conti di Napoli, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Cosenza comm. Domenico, consigliere id., id. id.;

De Sio Filippo, ufficiale di 1ª classe del cessato dicastero delle finanze di Napoli, id. id.;

Morelli Aniello, ufficiale di 1ª classe della cessata direzione generale del Gran Libro di Napoli, id. id.;

Defraia Antonio, capo sezione nell'amministrazione del tesoro in disponibilità, id. id.;

Brunicardi Francesco, tesoriere provinciale in disponibilità, id. id.;

Carandini Carlo, agguinto alla cappella del palazzo già Reale in Modena in disponibilità, id. id.;

Rossi Giuseppe, fagotto id., id., id. id.;

Rio Domenico, ufficiale nella cessata direzione del Tavoliere di Puglia, id. id.;

Piazza Giuseppe, ufficiale di stampa nella cessata amministrazione generale dei lotti in Palermo, id. id.;

Vignali comm. dottor Gaetano, consigliere della Corte dei conti, id. id.;

Alfurno comm. Giacinto, ispettore generale nel Ministero delle finanze, id. id.;

Ceradini Antonio, perito collegiale nella Giunta del censimento in Milano, id. id.;

Napolitano Nicolò, commissario alle visite di 1ª classe alla dogana di Palermo, id. id.;

Ceresia Giuseppe, veditore doganale di 3ª cl. a riposto, id. id.;

Favi Cipriano, capofabbrica della Manifattura dei tabacchi al Parco presso Firenze, id. id.;

Ammannati Francesco, ispettore id., id. id.;

Roth cav. Giuseppe, direttore delle gabelle a Bari, collocato a riposo d'ufficio;

Maga Angelo, veditore doganale di 1ª classe a Milano, id. id.;

Perris Gabriele, commesso alla Manifattura dei tabacchi in Napoli, id. id.;

Pesci dottor Ermenegildo, uditore stipendiato presso l'ufficio del contenzioso finanziario di Milano, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Mellino Giuseppe, sotto segretario nella direzione delle tasse e del demanio di Genova, accettate le dimissioni;

Martinelli Domenico, ricevitore del registro a Monopoli, già sospeso dalle sue funzioni, destituito dall'impiego per malversazione;

Fabbri Enrico, aiuto agente delle tasse dirette a Siena, in aspettativa, rimosso dall'impiego;

Casale Pasquale, applicato di 1ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute;

De Carlo Federico, applicato di 4ª classe id., id. id.;

Garroni Alberto, applicato di 3ª classe nel Ministero delle finanze, id. id.;

Coppola Luigi, segretario di 1ª classe nella direzione generale delle tasse e del demanio, id. idem;

Baralis cav. Cesare, direttore della zecca di Napoli, id. id.;

Campari Giovanni, vice segretario di 2ª classe presso l'agenzia del Tesoro di Pavia, id. id.;

Perricone Filippo, id. di 3ª classe id. di Siracusa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Rebuzzini Abramo, applicato di 4ª classe nella Corte dei conti, id. id.;

De Nobili Saverio, verificatore applicato di 1ª classe presso l'ufficio dei pesi e delle misure di Napoli, id. id.;

Amari conte Michele, prefetto in aspettativa, nominato consigliere della Corte dei conti;

Perez cav. Francesco Paolo, presidente della Commissione temporanea per la revisione dei conti arretrati in Palermo, id. id.;

Bennati di Baylon comm. dott. Luigi, direttore superiore nella Direzione generale delle gabelle, nominato direttore generale delle gabelle;

Bonajuto Francesco, sostituto direttore di 5ª classe reggente presso l'ufficio del contenzioso finanziario di Palermo, nominato alla effettività del posto;

Cuniali dott. Edoardo, id. id. di Milano, id.;

Abramo Francesco, ispettore delle gabelle, nominato commissario alle visite di 1ª classe alla dogana di Palermo;

Bujatti nob. Federico, segretario nella Direzione delle tasse e del demanio di Novara, traslocato a Pavia;

Berlenda Paolo, id. id. di Pavia, id. a Novara;

Grimaldi Gaetano, id. id. di Potenza, id. a Caserta;

La Mendola Francesco, commesso magazziniere in aspettativa, richiamato in servizio nella Direzione delle tasse e del demanio di Caltanissetta;

Galazzi Carlo, scrivano nella Direzione delle tasse e del demanio di Ancona, traslocato a Novara;

Cassone Sisto, ricevitore del registro ad Atessa, traslocato a Monte Sant'Angelo;

Minieri Nicola, id. a Cirò, id. a Rocca d'Aspide;

Castelli Felice, id. a Rocca d'Aspide, id. a Pomigliano d'Arco;

Villani Francesco Saverio, id. a San Cipriano Piacentino, id. a Pagani;

Drago Giovanni Battista, agente delle tasse dirette a Montagano, traslocato a Galatina;

Bettini Enrico, id. a Montepulciano, id. a Camajore;

Bussi Osvaldo, aiuto agente delle tasse a Sorgono, traslocato a Sant'Angelo Lodigiano;

Puxeddu Felice, id. a Sant'Angelo Lodigiano, id. a Sorgono;

Signori Domenico, id. a Gardone, id. a Breno;

Federici Giacomo, id. a Montechiaro sul Chiese, id. a Gardone;

Cropelli Francesco, id. a Breno, id. a Montechiaro sul Chiese;

Paravagna Domenico, id. a Mandas, id. a Cagliari;

De Angelis Giacomo, id. a Cagliari, id. a Mandas;

Alberti Giuseppe, agente delle tasse a Corigliano Calabro, nominato aiuto agente delle tasse a Preseglie;

Bencetti Carlo, id. a Regalbuto, id. a Meleguano;

Catizzone Vincenzo, ricevitore del registro a Serra San Bruno, nominato percettore delle tasse dirette a Taverna;

Bigotti Carlo, volontario demaniale, nominato esattore delle tasse dirette a Solero;

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri, dopo di aver approvato le elezioni dei signori Stefano Jacini a Pizzighettone, Ruggiero De Ruggiero a Sala Consilina, continuò la discussione generale dello schema di legge sopra la liquidazione dell'asse ecclesiastico, alla quale presero parte i deputati Cairoli, Pisanelli, Pepoli e Alvisi.

MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione Generale del personale e del servizio militare marittimo.

Notificazione.

È aperto un esame di concorso per due posti di allievo ingegnere nel Corpo del genio navale con paga di annue lire 1500.

Tale esame di concorso avrà principio in Firenze, presso il Ministero nanti apposita Commissione, il giorno 1º ottobre p. v.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso, sono:

1º Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo.

2º Non oltrepassare il 25º anno di età al 1º ottobre p. v.

3º Avere riportata la laurea di ingegnere in una delle Università del Regno.

4º Essere celibi, o, se ammogliati, trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dall'art. 58 del regolamento di disciplina della marina in data 11 marzo 1865.

5º Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima della ammissione all'esame.

L'esame consterà: di una prova orale, di una scritta e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva, giusta il programma annesso al Regio decreto 1º aprile 1861 portante l'ordinamento del suddetto Corpo.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dar prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio di qualche conoscenza di lingua inglese o che avrà già prestato servizio nella R. marina, ovvero combattuto per l'indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dei documenti sovraccennati non più tardi del giorno 20 settembre p. v. al Ministero della marina (Direzione generale del servizio militare, Divisione 3ª).

Saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che fossero posti in nota per l'ammissione al predetto concorso, onde possano trovarsi in Firenze nel giorno ed ora fissati per tali esami.

Firenze, lì 7 giugno 1867.

Il Ministro: F. Pescetto.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Il Ministero delle finanze rende pubblicamente noto che nella estrazione di una delle residue serie del Prestito Veneto 1859 avvenuta in Venezia il giorno 1º luglio 1867, sortì la serie 20 (venti) del capitale di fiorini un milione duecento mila (fiorini 1,200,000) valuta austriaca.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI PORTO MAURIZIO

Si fa noto, per gli effetti di cui agli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile, che furono ricuperati il 14 marzo 1867 nelle acque di Bordighera un battello di circa tonnellate 8, del valore di L. 300, e il 2 maggio detto nº 14 cestoni contenenti 1218 bottiglie di vetro nero da un litro portanti tutte la impronta di *Offelleria di Paolo Biffi - Milano* del valore complessivo di L. 190.

Porto Maurizio, 28 giugno 1867.

Il Capitano di porto
Bertolini.

OPERE PUBBLICHE NELLA SARDEGNA

RELAZIONE

al Signor Ministro dei lavori pubblici sulla ispezione delle opere di conto nazionale nell'isola di Sardegna, fatta dall'ispettore del genio civile cav. Luigi Baggiani.

Ill.mo Signor Ministro,

Con riverite note del 14 e 15 maggio 1867 la S. V. Ill.ma mi affidava l'onorevole incarico di procedere alla collaudazione dei fari di Capo Sandalo e di Spartivento nella provincia di Cagliari non che a quella dei tronchi di strade nazionali portati non ha guari a compimento, non solo in detta provincia, ma anche nell'altra di Sassari, che insieme colla prima formano l'isola

APPENDICE

SULL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI PARIGI.

Lettere del signor Petruccelli della Gattina.

XXVI.

Parigi, 1º luglio.

L'Agricoltura all'Esposizione.

1º Piani di coltura agricola e memorie sui poderi che ottennero ricompense di onore e possono servir di modello per le costruzioni rurali, pel miglioramento delle terre, per l'irrigazione, per il bonificamento, pel rimboscamento.... 2º Concimi commerciali somministrati all'agricoltura dalle materie organiche ed altre. 3º Istrumenti e macchine di agricoltura e di messa a partito delle foreste. 4º Emendatori naturali per appropriare le terre a differenti colture.... Ecco le cose principali che offre l'Esposizione riguardando la scienza e la pratica nel maneggiamento della terra produttrice.

L'Imperatore per il primo, e dietro a lui settanta altri, espongono disegni di poderi modelli e copiosi *factum* di metodi usati e metodi ad usare nel trattamento del suolo. A Billancourt si saggiano le macchine esposte; e l'altro ieri appunto mi vi recai per veder funzionare la falciatrice di Wood. Se questo non è l'agricoltura in azione, io non saprei cosa si possa dimandare di più ad un'Esposizione. Noi vi cogliamo sul fatto lo stato dell'agricoltura in Europa alla metà del XIX secolo.

Se io mi fossi prefisso di raccontare i fasti di questa olimpiade dell'industria unicamente per divertire i lettori leggieri e frettolosi; se avessi dovuto richiamare l'attenzione degli uomini speciali unicamente sui grandi progressi realizzati, le mie lettere avrebbero saputo folleggiare o avrebbero saputo riassumersi in pochissime linee. Io ho creduto invece che vi fosse ancora in Italia della gente *seriamente seria* a cui importasse, per quanto è possibile, tastare i polsi dei popoli civili d'Europa ed interrogarne la salute e la vita. Io ho creduto che vi fossero ancora degli uomini, i quali, malgrado la specialità che professano, non disdegnano fiutare a vol d'aura ciò e come le specialità di altrui contribuiscono all'eucaristia della civiltà e del sapere. Gli è perciò che sono entrato talvolta in particolari, superflui per chi esercita un dato mestiere, curiosi per chi vi è straniero. Non veggo ogni dì i contadini della Bretagna e dell'Auvergne seguire curiosamente degli occhi e della mente le funzioni successive, mediante le quali quella laminetta di metallo che chiamasi carattere si trasforma in volume ed in giornale? E non incontravo, proprio ieri, uno dei più illustri dei Quaranta immortali dell'Accademia guardare attentamente gli Arabi che fabbricano i turaccioli di sughero? Vogliasi o non vogliasi, lo spirito è espansivo, e tutti tendono a divenire enciclopedici, quando lo possono senza fatica. Seguirò dunque per l'agricoltura, per i prodotti chimici, per le cose che si attengono alla storia naturale, per la trasformazione delle materie prime in quelle mille meraviglie che compongono l'industria.... il metodo che ho tenuto per la geologia. Raggrupperò i particolari nell'insieme — ciò che chiamasi teoria, sintesi, scienza — sin dove è compatibile col carattere di questi scritti, ed è nell'indole dell'organo nel quale vengono alla luce. Solo, per gl'impazienti, noto qui la conchiusione, onde andar poi a mio comodo.

I progressi realizzati da dieci anni in qua dall'industria agricola, senza essere immensi, sono considerevoli. La macchina ha preso nella coltura della terra un posto eminente. Oltre l'aratro perfezionato e reso proprio a tutte le qualità di terreno ed a tutte le operazioni vennero applicati con vantaggio l'aratro speciale alla coltura della vigna, ed il potente aratro Valleraud, che porta il sottosuolo alla superficie. Nell'uso delle macchine agricole, prima mosse dalle braccia dell'uomo o dai cavalli e da' buoi, fu sostituito il vapore.

La seminagione si fa con un istrumento regolare detto il seminatoio. Le falciatrici, benchè imperfette ancora, funzionano con una grande economia di tempo e di spesa. La battitrice, o trebbiatrice delle spighe è nell'uso oramai comune, come gli erpici, gli eguagliatori (*rouleaux*) e cento altre macchine che ricorderemo a suo tempo. L'architettura rurale si può dire perfetta. La chimica ha rivelati tutti i segreti con cui le terre si correggono, l'una l'altra. Nuovi concimi, estratti da oggetti organici prima sciupati a scapito dell'igiene pubblica, sono stati introdotti, non che i fosfati fossili debitamente preparati. Gli ordegni per la coltura e l'usura dei boschi hanno acquistato una perfezione suprema, ed i metodi di rimboscamento si sono regolarizzati mediante l'uso dell'aratro speciale. Nuovi alberi, di altre latitudini, furono importati; e la pratica della potatura, dell'innesto, dello scorticamento di taluni alberi, come la quercia la cui corteccia è preziosa per la concia, hanno acquistata una base scientifica. Infine le bonificazioni, la coltura, con piante speciali, delle spiagge del mare, la medicatura delle piante malate, la flora, soprattutto la tropicale, le piante di ornamento e d'ombra.... sono entrate nel dominio non solo dell'attenzione pubblica, ma dell'insegnamento e dell'uso. Il mare stesso, l'indomabile, ha spalancate le sue catateratte, ha schiusi i suoi abissi onde lasciarci vedere i tesori che cela nel seno. Maury, del resto, non gli aveva già strappato il segreto delle leggi con cui regola le sue correnti? Paddington quello delle tempeste? Maskeline, Playfair e Cavendish non avevano determinato la densità media delle acque?

Io non intraprendo certo a fare qui un corso di agricoltura: sarebbe troppa pretensione. L'agricoltura è la più complessa delle scienze a causa delle scienze collaterali — chimica, astronomia, igrometria, zoologia, botanica, geologia, geometria, idraulica, fitofisiologia, mineralogia.... — delle quali si serve e si aiuta. Io intendo esporre, semplicemente, con ordine, gli oggetti che cadono sotto i miei sguardi e sotto la mia osservazione nell'Esposizione. Quindi la geoscopia, ossia la classificazione dei suoli; la coprologia, ossia le sostanze fertilizzanti; la geoponia, ossia i lavori applicabili al suolo e le macchine con cui si compiono; la fitoscafia, ossia i lavori concernenti il suolo e le piante ad un tempo e gli apparecchi di cui si fa uso a quest'uopo; la fitocomia, ossia i lavori addetti specialmente alle piante e gli strumenti che si adoperano; la frugilogia, ossia l'operazione dei ricolti e le macchine di cui gli agricoltori si servono; infine alcune osservazioni, se sono opportune, sulla zoopedia o educazione degli animali domestici, e sull'economia agricola. Questo è il filo di Arianna che ci guiderà nel viaggio fra queste migliaia di oggetti, che l'Esposizione mette sotto gli sguardi dei visitatori.

Restando nei termini più generali, ricordo che monsieur de Gasparin ha classificati i suoli in terre a base minerale; terre a basi organiche. Le prime si suddividono in terre salifere, silicee, cretacee o argillose, calcifere o magnesifere; le seconde si compongono di *humus* dolce ed *humus* acido. In una parola, le sostanze generali delle terre coltivabili sono: l'allume, il silicio, la calce.

Questa classificazione, oltre all'essere scientifica, è semplice, ed altresì agricola e pratica. Essa è subordinata alle tre circostanze essenziali ad ogni coltura: l'appropriamento del suolo alle piante; il grado di forza necessario all'esecuzione dei lavori agricoli; l'uso degli emendamenti e dei concimi.

Infatti, constatando la composizione chimica del suolo, si specifica la sua capacità produttiva. Le terre che contengono carbonati di calce e di magnesia sono opportune ai frumenti, ai leguminosi, alla densità del principio colorante per le piante tintorie. Le terre silicee favoreggiano le piante a vegetazione iemale, come la segale, le rape, gli alberi forestali. Le terre a base organica convengono ai giardini, ai verzieri... Raramente però il suolo si trova di una composizione così recisa e semplice. D'ordinario gli elementi anzidetti sono riuniti e formano delle varietà che danno un'altra vegetazione ed esigono un altro trattamento.

Restando fissa la distinzione principale di terre a base organica ed a base inorganica, si hanno le terre forti argillose; le terre leggiere siliciose; le terre calcari; le terre argillo-siliciose ed argillo-calcari; le terre torbose. Queste distinzioni sono necessarie a causa dell'applicazione dei compensatori, detti emendamenti, ed è perciò che noi le abbiamo ricordate. In realtà, la geoscopia e la coprologia si completano — almeno in questa lettera.

Le terre forti argillose hanno per base l'allume associato ad una certa dose di sabbia silicea. Quando l'allume è quasi puro, l'agricoltura

lu-
mag-
a giorni
...trazione
...ipartii da
ze il 26 del

...e ministeriali
...ero altrettanti
... diversi oggetti
...o reputo oppor-
Ill.ma un compen-
...i fatti da me osser-
visite, il quale potrà
a idea generale dell'e-
delle opere pubbliche
ai compite, e di quelle
...i speciali date da codesto
...te appaltate sul declinare
e intraprese nel cominciare
nella Sardegna.

FARI

Faro di Capo Sandalo.

Il faro di Capo Sandalo è un faro di *scoverta* e di primo ordine con apparecchio lenticolare a splendori di minuto in minuto primo e serve anche all'illuminazione di un tratto della costa occidentale della Sardegna. È situato nell'estremità a ponente dell'isola di San Pietro. È costituito da una torre circolare alta trenta metri, compresa la lanterna, e sorge in mezzo ad un edifizio a base rettangolare coperto con terrazzo, il quale comprende gli alloggi per i guardiani, il magazzino per l'olio e per gli altri oggetti di cui occorre serbar provvista. Questo edifizio è stato eseguito in conformità dei disegni approvati, salve alcune modificazioni di dettaglio che verranno particolarmente accennate nel relativo atto di collaudazione. Mediante i riscontri e ispezioni locali ho potuto riconoscere che esso è meritevole di collaudazione.

L'apparecchio illuminatore venne già collaudato or sono circa due anni e mezzo ed è fin d'allora in attività. La sua utilità per la navigazione non ha bisogno di esser dimostrata; è manifesta ed incontestabile; e se ne ha una prova diretta dal sapersi che nel preaccennato periodo di tempo non sono avvenuti in quella costa infortuni a danno dei bastimenti, i quali, nei tempi anteriori e particolarmente in occasione di furiose burrasche, non di rado investivano contro la costa medesima.

Faro di Spartivento.

Il faro di Spartivento fu condotto a termine ed attivato nell'estate del decorso anno 1866. È situato sul capo dello stesso nome, nell'estremità meridionale della Sardegna. Esso pure è un faro di scoverta e di second'ordine, con apparecchio lenticolare a fuoco fisso. Si compone di una torre a base quadrata, alta dal suolo metri 19 50 compresa la lanterna; appiè della torre sta l'edifizio di pianta rettangolare contenente gli alloggi dei fanalisti ed i magazzini.

La sua materiale esecuzione è conforme al progetto approvato, tranne, qui pure, alcune particolari varianti di poca importanza.

Trovandosi in buono stato di stabilità, nè riscontrandosi indizii che accennino a difetti di costruzione, quest'opera può essere accettata dall'amministrazione appaltante.

Il prezzo d'appalto dei suindicati fari ammonta a lire 169,408 07 non compresi però gli apparecchi d'illuminazione.

Faro di Capo Bellavista.

Oltre ai due sopraccennati, è stato posto in attività di servizio nel decorso anno, il faro di 1° ordine con apparecchio lenticolare a fuoco fisso, situato sulla sommità di Capo di Bellavista presso il golfo di Tortolì, il quale serve ad illuminare una parte della costa orientale dell'isola, e ad indicare gli ancoraggi dell'Ogliastra.

Faro di Tavolara.

Sulla punta orientale dell'isola di Tavolara, posta all'ingresso del golfo di Terranuova, è stato condotto recentemente a termine un altro faro di 1° ordine. L'apparecchio illuminatore deve essere lenticolare a fuoco fisso variato da splendori di due in due minuti primi. Secondo informazioni ricevute, verrà esso collocato al posto entro il corrente anno.

Opere stradali di nuova costruzione ed in istato di collaudazione.

Nella strada nazionale di 1ª categoria (n° 7) detta Centrale, è stato portato a termine il tronco tra Laconi e Sorgono della lunghezza di 36 chilometri.

Altri 49 chilometri e mezzo sono stati ultimati tra il villaggio di Perfugas e il piano di Tavroni; i quali fanno parte della Nazionale di 1ª categoria (n° 4) da Sassari a Terranuova per Tempio.

È pure ultimato nella strada Nazionale di 2ª categoria (n° 11) da Alghero a Bosa per Villanuova Monteleone, il 1° tronco, lungo 18 chilometri, compreso tra la città di Alghero ed il Rio Laccana.

La lunghezza riunita di tutti questi tronchi stradali, ormai aperti al pubblico carreggio, è misurata da 103 chilometri e mezzo; ed il relativo prezzo d'appalto si eleva prossimamente a due milioni di lire.

In appositi rapporti separati darò contezza alla S. V. Illustrissima delle osservazioni occorsemi nella visita di collaudo, dei risultati dell'esame dei rispettivi conti finali, nonchè delle maggiori opere eseguite e delle vertenze che restano a risolversi coi rispettivi impresari.

Opere stradali in corso di costruzione.

Vari sono i tronchi stradali in corso di esecuzione, e per la maggior parte appaltati sul cominciare del corrente anno. La loro lunghezza riunita presenta in complesso uno sviluppo di oltre 126 chilometri, dei quali 84 e 360 metri scorrono nel territorio della provincia di Cagliari, e 42 e 209 metri in quella di Sassari. L'importare complessivo dei medesimi risultante dai rispettivi contratti d'appalto, ammonta a non meno di un milione ed ottocento mila lire. Il quadro che unisco alla presente dimostra in dettaglio la lunghezza parziale dei tronchi e il loro costo rispettivo.

La esecuzione dei lavori è ora sospesa a causa della stagione estiva, nella quale d'ordinario si interrompono in Sardegna tutte le pubbliche costruzioni. Il loro stato di avanzamento è però tale che potranno essere completamente ultimati nella primavera ventura.

Opere di riparazione e di miglioramento in via di esecuzione.

Oltre alle opere di nuova costruzione finora descritte, altre ne sono state appaltate, ed altre già approvate sono da appaltarsi; le quali hanno per oggetto di rendere più comoda e più sicura la viabilità. Esse consistono: 1° nella riforma di alcuni tratti del suolo stradale che, o per difetto di originaria costruzione, o per la non buona qualità dei materiali di cui si componeva la massicciata, rendono incomodo e faticoso il pubblico carreggio. Questo bisogno di riparazione è più particolarmente manifesto nella strada nazionale da Cagliari a Portotorres; 2° nella sostituzione di ponticelli ad alcuni cunettoni; 3° nella costruzione di muri di sostegno, di parapetti e di selciati, nei fossi di scolo laterali alle strade; 4° infine nella costruzione di otto case cantoniere. Queste opere verranno portate a compimento nella ventura campagna di lavorazione. E la loro esecuzione importerà un dispendio non inferiore alle dugentomila lire.

Lavori stradali di cui il progetto è già allestito.

L'ufficio tecnico di Cagliari ha redatto e presentato al Ministero il progetto particolareggiato per la costruzione del tronco stradale, lungo 35 chilometri, compreso tra i villaggi di Sorgono e di Gavri, il quale chiude e completa la prima parte della strada centrale da Cagliari a Terranuova, che ha per limiti Monastir e i campi d'Orotelli. Il suo andamento incontra anche i villaggi di Tiana e di Ovodda, i di cui abitanti fanno caldi voti per vederne presto realizzata la esecuzione. L'asprezza delle montagne, per la più gran parte granitiche, sui fianchi delle quali deve necessariamente tagliarsi, obbligando alla costruzione di molte opere d'arte, ne rende il costo anzichè no elevato.

Infatti la spesa camplessiva calcolata in progetto si eleva ad un milione e trecentomila lire.

Ciò nonostante non può essere dubbia la convenienza di costruire senza ulteriore indugio questo tronco, imperocchè senza di esso, rimanendo interrotta quella linea stradale, nè le popolazioni poste lungo la medesima, nè i territorii circonvicini potranno godere dei benefizi e dei vantaggi che è destinata ad arrecare loro, e per conseguire i quali il Governo ha già impiegato cospicue somme di denaro, nella esecuzione dei tronchi che lo precedono e lo susseguono.

Opere stradali in corso di progetto.

A forma delle disposizioni emanate dal Ministero diretto dalla S. V. Ill.ª si sono intrapresi gli studi di vari altri tronchi stradali.

L'ufficio tecnico di Cagliari ha già fatti in campagna i necessari rilievi per preparare il progetto particolareggiato per la costruzione dell'ultimo tronco, lungo circa 17 chilometri, da Barumini a Nurallao, che compirà la strada nazionale n° 4 di 2ª categoria, da Villamar a Nurallao.

Sta pure preparando il progetto per la definitiva sistemazione dei tronchi da Quarta a San Gregorio, e da San Priamo a Muravera, della lunghezza complessiva di trenta chilometri, i quali vennero, per urgenza, appaltati per la esecuzione dei soli lavori di terra. (Vedi colonna delle osservazioni del quadro annesso alla presente.)

Dagli ufficiali in servizio straordinario addetti all'ufficio tecnico di Sassari sono stati fatti, nel breve periodo di un mese e mezzo, i rilievi geodetici di ben 120 chilometri di linee stradali, la maggior parte dei quali corrono nel circondario di Nuoro.

I tronchi parziali che formano questo sviluppo totale sono i seguenti:

1° Da Anèla a Muros de intro, per Pattada	Kil.	37
2° Da Nuoro a Bitti	»	38
3° Da Dorgali ad Orosei	»	21
4° Da Mamojada a Fonni	»	13
5° Da Alghero a Portoconte	»	11
Totale	Kil.	120

I predetti ufficiali attendono ora alacremente alla compilazione dei rispettivi progetti definitivi, i quali potranno esser compiti e presentati all'esame del Ministero ai primi del prossimo autunno.

Opere demaniali.

Sotto la direzione dell'ufficio tecnico governativo di Cagliari son pure state eseguite alcune opere demaniali, ed altre sono in corso di esecuzione. Si riferiscono ai due carceri di Porta a Mare e del Castello, posti in Oristano; ed al muro di cinta dell'orto botanico dell'Università di Cagliari.

Lavori di manutenzione stradale.

Le strade nazionali da me percorse trovansi in soddisfacente stato di manutenzione. Mi è occorso di riconoscere un sensibile miglioramento nelle condizioni di viabilità in confronto di quelle che ebbi a constatare nelle mie gite di ispezione fatte nei decorsi anni 1864 e 1865.

Questo miglioramento è certamente in gran parte dovuto alle solerti cure ed alla attenta vigilanza che in questo, come in ogni altro ramo di servizio, esercitano premurosamente gli attuali ingegneri che dirigono gli ufficii tecnici di Cagliari e di Sassari, signori Imperatori e Borgnino.

Ill.mo signor Ministro,

Le cose che ho finora sommariamente esposte, mi lusingo che possano essere sufficienti a mostrare primieramente che la mia ispezione si è estesa su quegli oggetti che più specialmente dovevano fissare la mia attenzione, ed in secondo luogo quale e quanto grande sia la mole delle opere pubbliche che in Sardegna sono state portate recentemente a compimento; di quelle appaltate ed intraprese nella prima metà del corrente anno, e delle altre in corso di studio. La loro esecuzione ha portato non lieve soccorso alle critiche condizioni in cui eccezionalmente trovansi le popolazioni della Sardegna, le quali non possono non essere riconoscenti al R. Governo che ha provvidamente promosse ed ordinate quelle opere.

Ha posto inoltre gli ufficiali del genio civile nella necessità di spiegare una straordinaria attività nel preparare i progetti, sorvegliare le costruzioni e regolarne i relativi conteggi. Per la premura e lo zelo che hanno volenterosamente posti nel disimpegnare con la dovuta regolarità e sollecitudine le incumbenze loro affidate, si son resi degni di una adeguata ricompensa. Ed io confido che la S. V. Ill.ma vorrà degnarsi di loro accordarla.

Nell'atto che amo credere che le succinte esposizioni fatte in questo foglio bastino a raggiungere lo scopo prefissomi, mi do l'onore di confermarmi con distinto ossequio.

Firenze, 30 giugno 1867.

Dev.mo Osseq.mo servitore
LUIGI BAGGIANI, *ispettore nel Genio civile.*

QUADRO delle opere stradali in costruzione nell'isola di Sardegna.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE delle strade nazionali	INDICAZIONE dei tronchi in costruzione	Lunghezza dei tronchi in metri	Prezzo d'appalto in lire
	Provincia di Cagliari			
1	Da Cuglieri ad Oristano	1° Dalla Chiesa di Santa Caterina a quella di N. S. del R. medio	23,700 »	522,050 »
		2° Da Cuglieri ai Molini	1,685 »	31,280 »
		3° Traversa di Cuglieri	1,383 »	87,576 »
2	Da Villamar a Nurallao	4° Da Villamar a Barumini	10,307 »	205,062 90
3	Da Cagliari a Tortolì	5° Da Tortolì al mare presso la Torre d'Arbatax	4,531 »	81,725 » (a)
4	Da Decimo-Mannu alla cantoniera di Marrubiu	6° Da Arcidano alla predetta cantoniera	10,754 »	183,539 28
		7° Traversa di Guspini	2,000 »	40,750 »
5	Da Cagliari a Terranuova (orientale)	8° Da Quartu a San Gregorio	17,000 »	(b) 292,757 »
		9° Da San Priamo a Muravera	13,000 »	
		Totale	84,360 »	1,444,740 18
	Provincia di Sassari			
6	Da Sassari a Terranuova per Tempio	10. Da Nulvi a Martis	10,181 »	87,986 (c)
		11. Dal Rio San Leonardo a Perfugas	6,500 »	30,000 »
7	Centrale da Cagliari a Terranuova	12. Da Bottida ad Anela	9,862 »	89,711 84
		13. Da Ozieri a Muros de intro	9,700 »	109,194 05
8	Da Alghero a Bosa	14. Dal Rio l'Accana all'ingresso di Villanova Monteleone	5,966 »	72,513 60
		Totale	42,209 »	389,705 49

RIASSUNTO.

Provincia di Cagliari	Metri 84,360	L. 1,444,740 18
Id. di Sassari	» 42,209	» 389,705 49
Totale generale	Metri 146,569	L. 1,834,445 67

OSSERVAZIONI.

(a) Lo Stato concorre in questa opera per lire 51,000.
(b) Comprende i soli lavori di terra.
(c) Questa cifra è approssimativa, poichè non è ancora stipulato il contratto, comprendendo soltanto i movimenti di terra.

Risposta del signor ministro dei lavori pubblici.

Firenze, 2 luglio 1867.

Dalla relazione che ella mi presentava sulla ispezione compiuta nello scorso mese in Sardegna, ho scorto con grande compiacenza come i lavori di conto dello Stato procedano ivi colla maggior regolarità, come notevolmente sia migliorato il mantenimento delle strade nazionali, ed infine come si attenda con alacrità a preparare gli studii ed i progetti per le non poche opere già decretate dal Parlamento, e che ancora rimangono ad eseguirsi.

Non mi era ignoto con quanta sollecitudine ed abnegazione attendano gli ufficiali del Genio civile nell'isola al dover loro. Mi torna nondimeno gradito, che mentre l'autorevole di lei testimonianza concorre nel rendere ai distinti ingegneri capi cavalieri Imperatori e Borgnino la dovuta lode, mi confermi altresì nel concetto favorevole che io aveva degl'ingegneri da loro dipendenti, i quali perciò hanno pure dritto alla considerazione del Governo, ed alla gratitudine delle popolazioni.

Nel ringraziarla delle informazioni datemi nella relazione e che farò pubblicare per mezzo della *Gazzetta Ufficiale*, mi pregio attestarle, Signor Ispettore, la distinta mia stima.

Il Ministro: GIOVANOLA.

Ill.mo signor cav. Baggiani ispettore nel Genio civile.
Firenze.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — I giornali parigini del 5 luglio esprimono tutti, in termini molto energici, la loro dolorosa impressione per il caso funesto toccato all'imperatore Massimiliano di Messico.

— La *France* scrive:

Il viaggio dell'imperatore d'Austria a Parigi è necessariamente aggiornato, ma si conferma che questo ritardo non produrrà l'effetto che l'idea del viaggio venga assolutamente abbandonata. Il duolo di famiglia potrà ritardare la partenza, dice il *Debatte* di Vienna, ma non fare che vi si rinunci, giacchè non si vuol dimenticare che la visita di Parigi, secondo tutte le apparenze, maschera un importante scopo politico.

— Essendo venuta a sapere che le feste ufficiali erano state sospese, la colonia americana residente in Francia ha anch'essa deciso che la festa anniversaria per l'indipendenza americana, 4 luglio, non avrà luogo.

— Nel *Moniteur* si legge:

« L'Imperatore ha ricevute lettere colle quali S. M. la regina del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda pone fine alla missione che S. E. il conte Cowley compieva a Parigi in qualità di ambasciatore straordinario e di ministro plenipotenziario.

— Il Corpo legislativo nella sua seduta del 3 corrente chiuse la discussione generale sui progetti di legge relativi ai supplementi di credito e ai nuovi crediti straordinari pel 1867.

— Leggesi nella *France:*

Abbiamo ripetuta ieri sotto forma dubitativa la notizia del viaggio della regina di Spagna a Parigi. Il *Mémorial diplomatique* il quale affermava che tale viaggio avrebbe avuto luogo giovedì prossimo era male informato. Da fonte certa sappiamo, non solo che la regina non verrà giovedì, ma che essa ha compiutamente rinunciato al viaggio.

AUSTRIA. — Il *Debatte* di Vienna si esprime come segue circa il prossimo viaggio dell'imperatore d'Austria a Parigi:

Si chiede se, in seguito alla morte di suo fratello, l'Imperatore intraprenderà il viaggio di Parigi progettato da lungo tempo. Gli uni quantunque per ragioni diverse rispondono alla interrogazione dicendo che in simili circostanze è appena ammissibile che il viaggio possa aver luogo. In una disposizione di spirito come quella in cui si trova la famiglia imperiale, disposizione

---

ne profitta poco, ma l'industria vi trova la terra per la porcellana, le *faenze*, pipe, vasi: la meno pura, la creta, si usa per embrici, tubi, mattoni, ed è altresì coltivabile emendata. In principio generale: le terre sono di tanto coltivabili quanto contengono di terra a base organica — l'*humus* ingentilito. Al di sotto della spessezza di 16 centimetri di *humus*, le terre depreziano. Le terre fortemente argillose sono conosciute col nome di *terre fredde*, a causa della difficoltà con cui si disfanno dell'acqua. Tutti sanno che il calore atmosferico risulta dalla riflessione, anzi dall'assorbimento dei raggi solari nella parte superficiale della scorza del globo. Ogni pianta ha bisogno per svilupparsi della sua parte di sole, cominciando a vegetare a primavera, ad un dato grado di calore, e cessando di vivere l'autunno, quando questo calore si dissipa. Le terre argillose, avendo bisogno per evaporare l'acqua assorbita di una dose di questo sole creatore, la vegetazione che portano, è tarda in primavera e finisce più precocemente. Imperciocchè la terra argillosa ai raggi del sole si indurisce, divien compatta, comprime le radici delle piante, le tortura quando non le uccide. Inoltre essa è pesante, resistente ed esige per conseguenza un lavoro più energico e strumenti più potenti e spese più considerevoli.

La forza non è mai scompagnata dall'elemento del male.

Gli eccessi della forza però sono correggibili; ed i correttori, che si chiamano, nel mondo sociale, legislazione, rivoluzione, dovere, si chiamano in agricoltura coprologia.

Le sostanze fertilizzanti agiscono per differenti maniere: formando col suolo una miscela meccanica che partecipa delle proprietà fisiche di entrambi; chimicamente, scomponendo, ricomponendo e convertendo in elementi di nutrizione vegetale sostanze poco prima improprie o nocevoli; stimolando la forza assorbente e l'azione vitale delle radici; somministrando nuovi principii nutritivi. Onde è che le sostanze fertilizzanti si dividono in tre classi: emendamenti, stimolanti, e concimi. Queste sostanze sono o minerali, vale a dire quelle che, secondo il linguaggio germanico, aumentano la *ricchezza* del suolo, o organiche, vale a dire che ne aumentano l'*attività* e la *potenza*.

Gli emendamenti dunque propri alle terre forti argillose sono: la calce, la marna calcare, la sabbia silicea. Questi correttivi ne attenuano la tenacità e la rendono più facile e soffice in tutte le stagioni. La ghiaja e la belletta del mare, che i Francesi chiamano *tangue*, la torba, sola o associata alla calce, le terre dette leggiere, sono eccellenti — e le memorie che accompagnano la presentazione dei poderi modelli all'Esposizione le magnificano. — La dose poi di ciascuno di questi correttivi varia secondo la tenacità del suolo a cui si applica e la spessezza dello strato di terra coltivabile. Determinata la spessezza di questo strato, si calcola quanti metri cubici di emendamenti occorrono ond'essi siano nella proporzione di un decimo o di un quindicesimo al suolo emendabile.

Le terre assolutamente silicee, ove non vi abbia che della ghiaja e punto di argilla o di calce, sono improduttive. La loro conversione alla coltura dipende dunque dalla proporzione con cui il silicio è mischiato alla calce o all'argilla, ed allora divengono fertili, facili ad essere lavorate, proprie a produrre il lino, le patate, le carote, le rape, la segale. Bisogna quindi temperarle con aggiungere loro l'argilla, cruda o bruciata, la calce a dose moderata mista alla torba, la marna quando è più argillosa che calcare. Il limo di mare soprattutto è raccomandato dai coltivatori del littorale della Manica, i quali, adoperando questo emendamento, hanno reso talmente fertili quelle contrade che sono addimandate la *cintura dorata della Bretagna*.

Egualmente sterili sono le terre dove la calce domina assolutamente, conosciute col nome di terre bianche; son esse che han dato ad una parte della Champagne il sinistro nome di *pidocchiosa — pouilleuse —* a causa della loro sterilità. Codeste terre non si coltivano, ma si cospergono di semenza d'alberi ad essenza resinosa, le di cui foglie e la di cui corteccia vi creano poi a poco a poco un'epidermide di *humus*. E questo imboscamento è il più efficace correttivo di tali terre, sebbene si tenti pure modificarle coll'argilla e con la torba quando costa poco ad adoperarle.

La terra-modello, almeno per la Francia, è l'argillo-calcarea, quando la calce vi si combina in proporzioni convenienti a moderare la tenacità dell'argilla. La terra argillo-calcarea si presta allora docilmente ai lavori agricoli, produce i cereali e le piante coltivate più utili. Queste terre abbisognano di pochi emendamenti. Per equilibrarle, se la silice sovrabbonda, si bonificano un cotal poco. Ma, in generale, questa qualità di suolo non domanda che concimi, cui divora sollecitamente, digerisce presto, ma restituisce in ricolto abbondante. Nella Normandia, dicono le Memorie esplicative di taluni espositori di poderi-modelli, le terre argillo-calcaree danno da 30 a 35 ettolitri di frumento per ettare.

Le terre argillo-silicee rassomigliano alle terre forti argillose. La maggior dose o l'egual dose di sabbia con l'argilla ne costituisce la sola differenza. Se queste terre sono ricche di *humus* divengono fertilissime. In generale un suolo così composto è proprio alla coltura degli alberi, ed in Francia lo si chiama *suolo da foreste*. Per equilibrare le terre argillo-silicee si adopera la calce, sola o commista alla torba, e la marna calcare. Si usa pure il *falun*, un deposito di conchiglie fossili.

I terreni a torba o a base organica abbondano di *humus*. L'*humus* si forma mediante la decomposizione di vegetabili, licheni e muschi, che attingono i loro elementi di esistenza nell'atmosfera. L'*humus* si chiama perciò terra vegetale. Dicemmo altrove come questo suolo primitivo e come la torba si depositarono. I terreni torbosi sono ribelli alla coltura. Quelli dove l'*humus* risulta dalla surcella — *bruyère* — da'giunchi, dalle ginestre, a causa dell'acidità e del principio stringente che contengono e tenacemente conservano, anche decomposti; quelli a torba propriamente detta — un tessuto di vegetali acquatici mal fossilizzato — a causa dell'acqua che l'impregna e dalla quale con grandissima difficoltà possono essere liberati: questi terreni sono proprii alle praterie, ma esigono radicali emendamenti onde divenir produttivi. Per correggerli s'impiega la calce a forte dose, le ceneri di legno o di carbon fossile, l'argilla bruciata; si bonificano, si scorticano dell'epiderme superiore, formata di erbe o di filamenti di torba, che si lascia seccare e poi si brucia.

Questi sono i caratteri più qualificati delle terre, ed i rimedi che più comunemente sono praticati a ristabilirne lo stato fisiologico. Tali caratteristiche però non essendo assolute, la dose, le mischianze, l'opportunità, l'epoca, il rinnovellamento dei correttivi variano.

Non si confonda infrattanto l'emendamento col concime, di cui parleremo nella prossima lettera.

L'azione degli uni e degli altri resta limitata allo strato del suolo coltivabile. Ma bisogna altresì preoccuparsi dello strato sottoposto, detto sottosuolo. Per lungo tempo si è creduto che si dovesse lasciare il sottosuolo perennemente intatto, soprattutto se la qualità ne è cattiva. Oggi si opina invece che occorre di tempo in tempo penetrar questi strati, e senza riportarli alla superficie, metterli in istato di assorbir l'acqua delle pioggie e delle liquefazioni delle nevi, rendendoli permeabili. Ciò si esegue mediante il potente aratro Valleraud in Francia, e numerosi aratri consimili, che specificheremo nella ricchissima sezione inglese. Egli avviene altresì in certe terre che questo sottosuolo, chiamato *lastrico*, si trova arricchito dei succhi dei concimi cumulati. E' conviene allora romperlo e mischiarlo alla terra dello strato sovrapposto. Infine, il sottosuolo si sconvolge e si porta su, quando nelle compensazioni eccedette la materia compensatrice, soprattutto la calce o la marna.

Queste mischianze intelligentemente usate rendono vero il proverbio dei contadini del paese di Waes, sulle sponde della Schelda, che non vi sono cattive terre ma solo cattivi coltivatori. Ora, emendare i terreni non basta. È mestieri altresì concimarli. L'emendamento ha dato loro una costituzione organica vitale e fisiologica; il concime somministra loro il vigore, il succo, la floridezza, la ricchezza della vita: compensa le perdite occasionate dall'uso della forza vitale, come il nutrimento nell'uomo.

di spirito che esige un raccoglimento serio e compiuto onde non soccombere ai pesi di avvenimenti dolorosi, non si può essere disposti ad un viaggio che esige un gran lusso e presta occasione a una serie di feste.

Per ciò che concerne questo punto noi sappiamo che esso non produce l'abbandono assoluto della visita. Il duolo di famiglia potrebbe ritardare, ma non far rinunciare alla partenza, giacchè la visita di Parigi, non bisogna dimenticarlo, nasconde, secondo tutto le apparenze un secondo fine politico importante. Si tratta di restringere i legami di amicizia che si sono stabiliti in questi ultimi tempi fra l'Austria e la Francia.

L'incontro dei monarchi di Francia e d'Austria può produrre delle combinazioni importanti dalle quali possono derivare dei vantaggi considerevoli per ciascuno dei due paesi.

Di fronte alla serietà della situazione politica attuale non potrebbe sconoscersi l'importanza di tale incontro. La visita a Parigi o l'abbandono del viaggio possono produrre delle gravi conseguenze. Siamo convinti che per quanto debba riuscirgli amaro il porre un freno al dolore di cui ha l'anima traboccante, l'imperatore non piglierà per guida, a proposito del viaggio in questione, che gli interessi dell'Austria.

Sappiamo del pari che questi interessi sono bene affidati in mano dell'imperatore il quale non ha mai cessato di provare che gli interessi della monarchia e dei suoi popoli sono al disopra di tutti i suoi sentimenti personali.

Perciò non dubitiamo che il viaggio di Parigi debba aver luogo sebbene forse a un'epoca più remota di quella primamente progettata. Esso non interromperà il duolo di cui è piena la famiglia imperiale e l'imperatore dei Francesi non mancherà certamente di mostrare verso l'imperatore Francesco Giuseppe i riguardi voluti dalla sua disposizione di spirito.

GRECIA. — Scrivono da Atene, 29 giugno, all'*Osservatore Triestino*:

Le vittorie della truppa ottomana nelle provincie orientali dell'isola di Candia non erano tali quali (da fonte turca) ci pervennero la settimana scorsa. Anche contro Lassites Omer pascià non fu più fortunato che contro Sfakià. Ecco un estratto del bullettino di Candia sui fatti sino al 13 (25) corrente.

Le comunicazioni dei Cristiani fra la provincia di Lassites e quella di Candia continua ad essere interrotta; perciò ci mancano i soliti rapporti dal campo degli insorti. Notizie autentiche da Canea e da Candia confermano il mal esito della spedizione di Omer pascià contro Lassites; anche i consoli europei sono accertati di ciò, mentre da principio avevano prestato fede ai rapporti esagerati del generalissimo turco. Omer pascià, dopo aver attaccato con tutte le sue forze l'altipiano di Lassites ed essere stato a due riprese respinto, riuscì (per tradimento, come dicono) ad impossessarsi di una posizione, senza però poter respingere gli insorti Vedendo dopo alcuni giorni la impossibilità di mantenere quella posizione fece ritorno nella città di Candia, ove, invitati molti Cristiani, annunziò loro che il Governo turco procederà alla confisca dei beni di coloro che non deporranno le armi, e che egli (Omer pascià) ha intenzione di erigere nelle provincie orientali dei fortini, come fece in passato con pieno successo nel Montenegro.

Le perdite degli insorti, ufficialmente constatate, sono di 20 morti e 15 feriti. I fogli turchi parlano di centinaia, ma sono esagerazioni. Fu fatto prigioniero un volontario di Costantinopoli di nome Zachariadi, che Omer pascià nel suo rapporto al Governo qualificò come segretario di Zimbracaki..

Gl'insorti, dopo che l'esercito turco ebbe abbandonato Lassites, si diressero verso Messarà, seguendo sempre il cammino dell'armata turca. Omer pascià si recò a Canea, d'onde, avuti rinforzi di altri sei mila uomini, si prepara ad attaccare Sfakià sì per terra che per mare. La flotta turca salpò per Lutrò, piccolo porto di Sfakià; il generalissimo prese la via di terra. Quindici villaggi furono incendiati dai Turchi; cristiani inermi caduti nelle loro mani furono condannati a morte.

L'*Arcadi*, comandato dall'intrepido Coggià, eseguì questa settimana il suo decimoquarto viaggio in Candia; sbarcò nelle provincie orientali 400 volontari sotto il comando del capitano Mitzas, duemila fucili ed altre munizioni. L'*Arcadi* fu anche questa volta inseguito dagli incrociatori turchi, ma facendo da 15 a 16 miglia all'ora, potè arrivare sano e salvo a Sira. Il giorno dopo il suo arrivo, l'*Arcadi* riprese la via di Candia con altri 300 volontari arruolati a Sira e destinati per Sfakià. Un secondo piroscafo, della celerità dell'*Arcadi* e destinato al medesimo scopo, fu comperato dai Greci residenti in Inghilterra, e fra qualche giorno arriverà in Grecia. Questo nuovo vapore porterà il nome di *Olga*, dal nome della fuiura regina della Grecia.

RUSSIA. — L'*Agenzia Bullier* reca il sunto seguente di un articolo della *Gazzetta di Mosca*:

La *Gazzetta di Mosca* del 28 giugno dice che le speranze del mantenimento della pace in Europa a cui tutti si abbandonavano al momento del convegno dei sovrani a Parigi cominciano a dissiparsi e cedono il posto ad apprensioni di guerra.

Il pacifico Austerlitz dell'industria potrebbe benissimo condurre senza preamboli ad una Jena che non sarebbe nè industriale, nè pacifica.

La Francia, dopo essersi lasciata sfuggire il momento opportuno, riconosce oggi l'indispensabile necessità di opporsi all'unità della Germania; la Prussia al contrario dopo aver tutto sagrificato per quella unità, non può fermarsi a mezza strada.

La questione delle fortezze renane occupate dai Prussiani e dai soldati della Confederazione è una questione della più alta importanza per la Francia. Finchè la Prussia avrà in suo potere le fortezze di Magonza, di Rastadt e di Landau, l'esito della guerra tra la Francia e la Prussia non sono eguali. In questa situazione il passaggio del Reno costerebbe ai Francesi sforzi inauditi e rischi immensi.

Che parte dovrà fare la Russia se il mondo dovesse essere spettatore un'altra volta, di quella grande guerra europea? Nel 1805 la Russia difese l'Austria contro i Francesi, difese la Prussia contro i Francesi; nel 1812 poteva stipulare la pace a condizioni vantaggiosissime, e nondimeno preferì di subire de' sagrifici per salvare la Germania, e mantenere forte la Prussia, la quale ci è rimasta fedele, lo che altamente onoriamo. L'Austria al contrario amò meglio di fare stupire il mondo con la sua ingratitudine.

Finchè resteremo sulla Vistola, e quando avremo bene fortificato Vilna, non siamo minacciati seriamente dalla attuale situazione dell'Europa centrale, ma possiamo aspettarci serie complicazioni nell'avvenire se piace al gabinetto di Berlino di cambiare politica a nostro riguardo. Al contrario la Francia potente presenta più pericoli per l'Europa centrale che per noi. Possiamo allegare l'opinione del generale Koutousow, comandante in capo dell'esercito russo nel 1812; benchè la sorte lo avesse costretto a combattere la Francia quell'uomo cospicuo aveva sempre predicata l'alleanza con quella nazione.

TURCHIA. — Col *Piroscafo del Levante* ci pervennero stamane notizie di Costantinopoli e Smirne del 20 giugno. Il *Lev. Her.*, confermando i ragguagli de' giornali europei, riferisce che la Porta spedì la risposta alla nota di Francia, Russia, Prussia ed Italia sulla questione di Candia. In complesso tale risposta è favorevole, però insiste sul ritiro dei volontari ellenici da Candia, siccome condizione preliminare di qualunque inchiesta sui desiderii o sui bisogni della popolazione. La Porta dichiara che quando si sarà fatto ciò, essa esaminerà tutta la vertenza di Candia con uno spirito generoso.

Il sultano, innanzi di partire da Costantinopoli, prese formale congedo dal corpo diplomatico, dai due patriarchi e da tutti i ministri ed alti funzionari. Rivolgendo la parola a lord Lyons prima che agli altri, Abdul-Aziz gli disse che stava per visitare la parte principale dell'Europa, e sperava da questo viaggio grande diletto ed istruzione. Egli espresse in tale incontro al generale Ignatieff, ambasciatore russo, le sue sincere congratulazioni per il recente salvamento dello Czar. Il Sultano, avuta notizia dell'arrivo dell'arciduca Alessio di Russia a Costantinopoli, desiderò di vederlo prima della partenza. L'arciduca si recò a tal uopo a bordo del *Sultanieh*, dove fu ricevuto dal monarca ottomano, il quale tosto dopo gli restituì la visita sul piroscafo russo l'*Olga*.

Per decreto del ministero dell'Istruzione pubblica, il giornale l'*Etoile d'Orient* fu soppresso; il giornale greco *Neologos* fu sospeso per tre mesi.

I giornali turchi annunziano nuovi arrivi di emigranti circassi della tribù di Abzekh. Il loro numero si fa ascendere a circa 20,000. Essi sbarcheranno a Samsun, d'onde verranno mandati nella costa della Caramania per istabilirvisi. — In relazione col nuovo ordinamento provinciale della Turchia, fu disposto che ogni *vilaet* abbia il suo foglio ufficiale. — Savfet pascià assunse temporaneamente le funzioni di ministro degli affari esteri durante l'assenza di Fuad pascià.

Scrivono da Candia 25 giugno all'*Impartial* che le provincie orientali dell'isola sono pacificate, e che la insurrezione dura soltanto nelle provincie occidentali, dove però cesserà pure fra breve. Omer pascià giunto a Candia il 19, ne ripartì il 23 per mare alla volta di Mirabello. Pare che ei si proponga di ripassare la frontiera e d'inseguire personalmente gli Elleni che ancora rimangono sul territorio di Rettimo. Fu arrestato ultimamente un esploratore dei comitati. Egli era munito di due lettere, una delle quali per il capitano Manolaki. Nel distretto di Canea avvenne un combattimento fra le truppe di Mehemet pascià e i Greci; questi ultimi, attirati in un'imboscata, vi avrebbero sofferto perdite rilevanti. (*Oss. T.*)

AMERICA. — Si legge nel *Moniteur*:

I dispacci telegrafici che vengono da Vera Cruz annunciano, nonostante tutte le speranze, che l'imperatore Massimiliano, condannato dai liberali a morte, sarebbe stato fucilato il 19 giugno a Queretaro.

Sono ansiosamente aspettate notizie più sicure ed autentiche e si conserva la speranza di vedere smentita quella notizia.

— Si legge nella *France*:

L'imperatore Massimiliano fu giudicato e fucilato non a Messico, ma a Queretaro. L'ultimo dispaccio giunto al governo francese non lascia niun dubbio.

La esecuzione avvenne clandestinamente la mattina del 19. L'assassinio seguì da vicino la sentenza.

La notizia della morte di Massimiliano arrivata a Messico il 20, la città si arrese senza condizioni.

La resa della città fu accompagnata da crudeli vendette.

La stessa notizia giunta a Vera Cruz il 22, produsse lo stesso effetto. Vera Cruz si è resa senza condizioni il 25.

Il capitano austriaco Groller, comandante stazionario della *Elisabeth* nelle acque della Vera Cruz, portò la notizia della morte di Massimiliano alla Nuova Orleans.

Il secondo dispaccio fu mandato a Vienna dal ministro d'Austria a Washington.

Non è inutile osservare che il ministro austriaco aveva fatto il suo dispaccio secondo quello che aveva ricevuto dal comandante Groller.

Il 1° luglio alle 7 di sera il governo francese ha telegrafato al suo ministro a Washington, signor Berthemy, per domandargli precise informazioni sulla voce che si era sparsa a Parigi.

Ier l'altro, 2 luglio, il governo francese riceveva la risposta che diceva « essere disgraziatamente confermata la notizia e che Juarez aveva negato di consegnare il cadavere di Massimiliano. »

Allora fu domandato chi aveva chiesto la salma di Massimiliano e in conseguenza chi aveva potuto ricevere il rifiuto di Juarez.

Per chiarire i dubbi i quali potevano lasciare un'ombra di speranza, il Governo francese ha spedito ieri l'altro un nuovo dispaccio a Washington.

La risposta a quel dispaccio era aspettata ieri ed alle 3 non era anche arrivata.

Dobbiamo inoltre citare un dispaccio del console francese a Vera Cruz, giunto ieri a Parigi, che conferma, senza nissun particolare, la dolorosa notizia della morte di Massimiliano.

— Si legge nella *Nuova Stampa libera*:

Quando partirono i Francesi l'imperatore Massimiliano era a Chapúltepec, e poco dopo, scortato da 600 cavalieri, andò a Orizaba, passando per Puebla e aveva già mandati tutti i suoi bagagli a Vera Cruz per esservi imbarcati.

Allora erano gli ultimi di marzo o i primi di aprile. Pareva che Massimiliano avesse presa la ferma risoluzione di andarsene dal Messico. Le due navi austriache che si trovavano nella rada di Vera Cruz erano avvisate ed erano pronte ogni giorno a pigliare a bordo l'imperatore e il suo seguito e ricondurli in Europa. In quel tempo si aspettava tanto sicuramente il ritorno di Massimiliano che una persona di fiducia fu mandata da Vienna a Gibilterra per riceverlo.

Ma la fatalità volle altrimenti. Quando Massimiliano era vicino ad Orizaba fu raggiunto dal suo consigliere ecclesiastico il P. Fischer, il quale sembra che dicesse tali cose a Massimiliano da indurlo ad abbandonare il suo progetto

Il partito clericale messicano fece offrire a Massimiliano, per voce del P. Fischer, la somma di 20 milioni di piastre e un esercito se rimaneva. Sembra che lo stesso P. Fischer, parlasse della situazione meno cupamente all'Imperatore. In breve l'Imperatore si lasciò persuadere, tornò nella capitale e aiutato da Marquez e da Miramon, cominciò ad organizzare la difesa con tutti i mezzi a sua disposizione.

Si legge nell'*Epoca*:

Il secondo tentativo d'Impero ha avuto fine nella patria d'Iturbido. Per l'onor dei Messicani pareva che quei discordi repubblicani non si sarebbero macchiati col sangue del secondo imperatore come fecero con quello del primo nel luglio del 1824. Iturbido fu un patriota distinto, una delle prime figure della indipendenza messicana, e se l'anarchia che allora rinasceva nel paese lo indusse ad attentare contro le istituzioni che erano tante occasioni di disturbi, la ricordanza de' suoi passati servigi avrebbe dovuto fargli schivare la sanguinosa fine Nel modo e nella forma con cui fu giudicato Iturbido, meglio che un atto di giustizia apparve una crudele vendetta dei suoi nemici.

Doveva Juarez procacciarsi la triste celebrità del generale La Garza? La fucilazione del principe austriaco non ha discolpa nè come misura politica, nè come sagrificio necessitato dalla ragione di Stato.

Massimiliano restò al Messico dopo lo sgombro dei Francesi non per mala ambizione di consolidare il trono.....

Il tempo rivelerà rispetto al Messico de' fatti curiosi involti e nascosti nel mistero, e quando il secondo periodo monarchico di quel paese, sarà noto, secondo il nostro concetto, a chi meno nuocerà sarà alla persona di Massimiliano.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

S. M. la regina di Portogallo lasciò Venezia la sera del 4 corrente. Con numeroso stuolo, di barche, dice quella Gazzetta, i cittadini accorsero ad onorarla. Alla stazione erano ad ossequiarla il prefetto, il sindaco e le altre autorità civili e militari.

— Leggesi nella *Gazzetta di Torino*:

Questa mane 5 alle 5 1/2 S. M. la regina di Portogallo, proveniente da Venezia per la via di Bologna, transitava per Torino con un seguito di 11 persone. Non soffermossi che 10 minuti alla stazione, ove erano a salutaria ed ossequiarla S. A. R. il principe di Carignano e vari dignitari di Corte.

L'augusta viaggiatrice ripartì subito alla volta di Susa.

— La stessa Gazzetta annunzia che il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano elargiva la somma di lire 5,200 a sollievo dei poveri colpiti dal cholera nella valle d'Aosta.

— La Camera di commercio ed arti di Firenze nell'adunanza tenuta il giorno 5 corrente deliberò, sulla proposta del suo presidente cav. Carlo Fenzi deputato al Parlamento, di concorrere all'opera patriottica del quarto tiro a segno nazionale, che avrà luogo quest'anno in Venezia, mediante un dono di un oggetto di valore che verrà quanto prima acquistato e spedito alla benemerita Commissione che presiede al tiro suddetto.

— R. Istituto lombardo di scienze e lettere. - Classe di scienze matematiche e naturali. (Adunanza del 27 giugno 1867):

L'ingegnere Lombardini proseguì la lettura della prima parte dei suoi « studii idrologici e storici sopra il grande estuario adriatico, i fiumi che vi confluiscono e principalmente gli ultimi tronchi sul Po. »

Dopo avere nella precedente adunanza indicati i cangiamenti operati dall'uomo nella laguna veneta, passa ad accennare quelli avvenuti naturalmente nei tempi anteriori. Dimostra che il primitivo corso dell'Adige era più settentrionale in prossimità di Este, donde portavasi a sboccare in mare presso Chioggia, e che, non in una sola volta nel VI secolo, come vorrebbero gli eruditi, ma in varie riprese si è portato verso mezzodì fino a seguire l'attuale suo corso coll'alluvionamento della vasta palude interposta, siccome lo proverebbero le indicazioni delle carte topografiche.

La fossa Clodia di Plinio pare dovesse corrispondere all'odierno canale rettilineo di Pontelungo, ove scorreva il Frassine; il Togisone al Bacchiglione, e i due Medoari al Brenta, che allora attraversava Padova. Qualche tempo dopo, e cioè intorno al VI secolo, sarebbe avvenuta una divisione a sinistra di questo fiume sotto Campo San Martino al luogo detto Curtarolo, siccome appare dalle tracce degli alvei derelitti di esso segnati sulla carta all'occidente di Padova.

Verso quell'epoca il fiume, od un suo ramo, sarebbesi diretto nella laguna di Brondolo presso il canale delle Bebbe ove anche oggidì havvi traccia di un canale serpeggiante chiamato Brenta Vecchio Dopo il 1200 tutto il Brenta sarebbesi rivolto a Strà.

Anche il Bacchiglione sarebbe andato soggetto a cambiamenti, divertendo l'arte il suo principale affluente Tesino da Palù per farlo in esso sboccare a Longara, d'onde se ne derivò il Bisatto fra i colli Berici e gli Euganei che termina nel Frassine.

Parla in fine del canale della Battaglia escavato sul cadere del secolo XII, del Piovego aperto pochi anni dopo fra Padova e Strà, e della Brentella derivata dal Brenta Limena un secolo più tardi, onde alimentare quei canali.

In una successiva lettura verrà a discorrere delle foci del Po.

Il professore Mantegazza lesse indi un suo lavoro, nel quale indagò l'origine della fibrina fisiologica e patologica per tre vie diverse: cioè coll'analisi del sangue della vena splenica, colle iniezioni di urea nelle vene degli animali e colle iniezioni di acido lattico nel peritoneo e nelle vene. Non è qui il luogo di ripetere tutte le conseguenze alle quali giunse l'autore per la via delle sue esperienze, ma accenneremo solo alle più importanti. — Il carattere più saliente del sangue che ritorna dalle milze dei cani confrontato con quello delle vene giugulari è di essere più povero di globetti rossi e più ricco di fibrina. Vi sono però molte eccezioni; per cui secondo i casi si potrebbe dar ragione al Baslard e al Finke, i quali, facendo le stesse esperienze, vennero ad opposti risultati. — L'iniezione dell'urea nelle vene è il mezzo più sicuro per produrre in una volta sola e rapidamente anemie globulari e iperinosi. — L'azione dell'acido lattico sul sangue e quindi sull'organismo è assai più complessa di quella dell'urea, ma fra i molteplici effetti si notano la distruzione di globetti rossi, l'iperinosi, l'endecardite, la pneumonite, e in qualche caso sintomi infiammatorii delle articolazioni.

Il professore Cremona depose sul banco della presidenza una memoria di matematica, esponendone in brevi cenni il contenuto. « Sia data (egli disse) una forma non omogenea fra due variabili x, y, le quali vi entrino con tutti i termini possibili, in modo che il più alto esponente di ciascuna variabile sia 2. Riguardando la forma, prima come funzione della sola y, poi come funzione della sola x, si compongono i due corrispondenti discriminanti, i quali saranno due forme biquadratiche, l'una in x, l'altra in y. Ora il teorema è questo: che le due forme biquadratiche così costituite hanno i rispettivi invarianti. »

Il prof. Cantoni comunicò i risultati di alcuni esperimenti sulla produzione dei vibrioni. In seguito alle esperienze di Donné, ed a quelle comunicate nella precedente seduta dal prof. Balsamo-Crivelli, volle provare se anche il tuorlo di un uovo appena deposto, diluito con acqua distillata, presentasse i fenomeni da lui riscontrati l'anno scorso col sugo di carne e col decotto di zucca. Introdotto un po' di questo liquido in palloncini di vetro a collo affilato, e chiusili di poi ermeticamente col fonderne l'estremità, li pose entro un vaso con acqua mantenuta bollente per circa mezz'ora. Apertili dopo due giorni, ed anche dopo un sol giorno, ove la temperatura dell'ambiente stia fra il 23° e 26°, ed esaminato il liquido al microscopio, si mostrava tutto animato da numerosissimi e vivaci *vibrio bacillus*. Se i palloncini venivano aperti più tardi, si osservava oltre il *vibrio* predetto anche il *vibrio lineola*, e più tardi il *bacterium termo*, ed alcuni vaghi intrecci filamentosi di *leptothrix*. Anche facendo bollire di nuovo in pallone chiuso un liquido analogo, quand'era tutto pieno di bacterj, senza traccia di vibrioni, trascorsi due giorni, presentò una nuova formazione del *vibrio bacillus*, in uno coi cadaveri dei preesistenti bacterii, ma nessun nuovo bacterio vivo.

Lo stesso prof. Cantoni riferì sopra un pregevole lavoro del prof. Lavizzari, intitolato *Nouveaux phénomènes des corps crystallisés*; e il prof. Hajech descrisse un barometro, detto moltiplicatore, del macchinista Frascoli di Milano, e i risultati di confronto fatti coi migliori barometri ordinari.

— Una relazione ufficiale pervenuta al Governo inglese certifica che nella terribile carestia di Orissa che desolò una provincia delle Indie orientali nel 1865 e nel 1866 quel flagello portò via 600 mila abitanti, ossia il quarto della popolazione della provincia

— Il *Moniteur Universel* annunzia come terminata e prossima ad aprirsi al pubblico la galleria d'armi del castello di Pierrefonds che fu ricostruito sulle rovine della fortezza innalzata nel 1390 dal duca d'Orleans.

Dai particolari che quel giornale ne dà rileviamo che la più curiosa delle armature quivi messe in mostra è quella che appartenne a Christoph Furer, uno degli eroi della Palestina. A sinistra dello stesso zoccolo figura un piccolo modello in legno del sepolcro di Cristo eseguito dal detto Furer.

Vi si vede il coltello del carnefice che fu nel 1699. Sulla lama vicino all'impugnatura leggesi da una parte: *Justitia manet in æternum*; e dall'altra; *Fiat justitia. pereat mundus!* Nel fodero trovasi un piccolo coltello che rassomiglia ad un elegante coltello da frutta, di cui l'esecutore servivasi per finire il paziente, e uno stromento in acciaio sul quale l'esecutore ripassava il coltello della giustizia.

V'ha la sella, la bardatura e la corazza del cavallo di Luigi XIII e un'armatura che appartenne a quel sovrano quando era giovane; una corazza del secolo XVI, che costò 15,550 franchi; una spada di Carlo XII re di Svezia, sulla cui lama si legge: *Deo solo gloria*; una spada, donata da papa Clemente VIII ad Enrico IV nel 1595 quando questo monarca abjurò il protestantismo; il frontale del cavallo che Carlo Quinto montava il 24 febbraio, giorno della doppia sua incoronazione a Bologna e anniversario della vittoria di Pavia; due elmi delle guardie dei dogi di Venezia a fondo di velluto col leone di San Marco in bronzo dorato sul cimiero; due pugnali *misericordia* o *lingua di bue*; un elmo d'argento, cesellato in Italia, dono dell'imperatrice, ecc.

— Secondo annunziano alla *Gazzetta del Weser* il fratello del viaggiatore Gerhard Rohlfs, il dottore in medicina J. H. Rohlfs, ha ricevuto per mezzo del dottore Petermann di Gotha una lettera del dottore in medicina Reil del Cairo, la quale fa nascere le più tristi apprensioni. Il figlio del dottore Reil scrive al suo padre da Souakin (sul Mar Rosso) verso la metà di aprile, che incontrò quivi presso il governatore un arabo dervis e sceriffo il quale e per l'educazione avuta e pei sentimenti di tolleranza e per l'esperienza acquistata nei grandi viaggi nell'interno dell'Africa (quando fu assassinato Vogel egli era a Wadai) può giustamente pretendere ad essere creduto nelle sue dichiarazioni. Questo arabo gli raccontò dunque che aveva ricevuto poco tempo prima da Wadai la notizia che un medico tedesco vi era stato assassinato; non ne aveva saputo il nome, ma sapeva in modo positivo che era un tedesco. Come scrive il dottore Reil è da presumere pur troppo che questa nuova vittima della scienza non è altri che Gerhard Rohlfs, a meno che non v'abbia (cosa appena credibile) una confusione col dottore Beurmann. (*Gazz. di Colonia*)

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO SCOLASTICO DI ABRUZZO CITRA

Veduta la lettera ufficiale del rettore del convitto nazionale di Chieti intorno alle vacanze dei posti semigratuiti regii e provinciali nel convitto medesimo, e tenuto conto dell'avviso renduto dal Consiglio di Stato intorno al conferimento dei posti semigratuiti di diritto comunale di questa provincia;

Notifica che sono aperti i concorsi per due posti semigratuiti regi, per quattro posti semigratuiti provinciali appartenenti ai comuni del circondario di Lanciano, e per altri quattro appartenenti ai comuni del circondario di Vasto; quindi quei giovanetti che vogliono concorrervi devono presentare al preside rettore del convitto i documenti che seguono giusta le disposizioni ora vigenti:

1° Una dimanda scritta dal giovinetto stesso in cui dichiari a qual classe degli studi secondari voglia ascriversi;

2° L'atto legale di nascita da cui risulti non avere età maggiore di 12 anni al principio del nuovo anno scolastico;

3° Un attestato degli studii fatti dai quali si vegga potere entrare almeno alla 1ª classe ginnasiale;

4° Un attestato di vaccinazione, o di sofferto vaiuolo, e di sana e libera salute;

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui, dichiaratasi la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre posseggono, il Consiglio usa del suo dritto di proposta derivatogli dal decreto 25 novembre 1825, e propone il giovinetto, come avente le qualità sopradette, al posto semigratuito, acciocchè riuscendo vittosioso alla prova del concorso possa goderne.

Coloro che aspirano ai posti semigratuiti regii non hanno bisogno della proposta di dritto dei municipii, ma basta la sola dichiarazione municipale delle condizioni di famiglia.

Questi documenti vogliono esser tutti su carta bollata, ed il tempo a presentarli si stende fino al dì 20 luglio, dopo il qual termine avrà luogo il concorso nei giorni che saranno stabiliti.

Chieti, 12 giugno 1867.

Pel Presidente del Consiglio scolastico
Il Consigliere di età
CAV. VINCENZO MARCONE.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 5.

Fu dato al castello reale un pranzo di gala in onore del principe Umberto.

Il re partì quindi per Ems.

Benedetti partì in congedo.

Vienna, 5.

La *Gazzetta di Vienna*, rispondendo ai sospetti manifestati dalla stampa prussiana contro l'Austria, dice che il barone di Beust, appena assunto il portafoglio, si sforzò di appianare le difficoltà relative alla proprietà dei reggimenti prussiani. Nella questione del Lussemburgo, l'attitudine dell'Austria meritò i ringraziamenti della stampa prussiana. L'Austria non pose alcun ostacolo alle alleanze difensive ed offensive della Prussia cogli Stati del Sud, nè alle recenti trattative doganali. La politica austriaca rimase sempre sul terreno dello stretto diritto, e procurò di stabilire rapporti amichevoli colla Prussia. Un maggiore riavvicinamento fu impossibile, perchè nessun passo venne fatto in questo senso dalla Prussia.

Parigi, 6.

Il *Moniteur* pubblica un decreto il quale ordina che 29 piazze forti siano tolte dalla classe a cui erano assegnate e che venga soppresso il diritto di servitù intorno altri 39 punti fortificati, giusta il rapporto del maresciallo Randon del maggio 1866.

Atene, 5.

Rechid pascià, avendo tentato di penetrare ad Eraclion, fu battuto il 25 giugno dagl'insorti delle provincie orientali. Un intero battaglione turco rimase distrutto. I Turchi si sono ritirati fino ad Agia-Varvara.

La spedizione di Omer pascià contro Sfakia non ebbe ancora luogo.

Parigi, 6.

Il *Mémorial diplomatique* annunzia che la regina di Spagna ha sospeso il suo viaggio a Roma ed a Parigi in causa della morte di Massimiliano.

Il vicere d'Egitto è partito ieri per Londra.

Parigi, 6.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	5	6
Fondi francesi 3 %	68 62	68 75
Id. 4 1/2 %	99 —	98 80
Cons. ital. 5 %	48 65	49 40
Id. 15 luglio	49 05	49 80
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	357	362
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	245	250
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	70	72
Id. Lombardo-venete	380	382
Id. Austriache	457	461
Id. Romane	80	78
Obbligazioni str. ferr. Romane	118	125
Id. prest. austriaco 1865	327	328
Id. in contanti	331	332

Londra, 6.

Consolidati inglesi	94 3/8	94 3/4

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 6 luglio 1867, ore 8 ant.

Il barometro continuò a discendere di 1 a 2 mm. nel centro e nel sud della Penisola, e si è innalzato di 2 a 3 nel nord. Pressioni alla normale nel sud, alquanto sopra nel nord. Temperatura generalmente diminuita. Cielo nuvoloso. Mare mosso. Forti il nord-ovest e nord-est.

Pressioni molto forti all'ovest d'Europa e il barometro si è innalzato di 5 mm. sui mari del nord.

Qui è stazionario e soffia il nord anche in alto.

Stagione migliorata; probabile continui sotto i venti di nord-ovest e nord-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 6 luglio 1867.

	ORE 9 antim	3 pom	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755, 6	mm 755, 0	mm 755, 3
Termometro centigrado	26, 5	30, 0	25, 0
Umidità relativa	67, 0	47, 0	60, 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione	O	N	N
Vento forza	debole	quasi for.	debole

Temperatura { massima + 30,5 ; minima + 17,5 }
Minima nella notte del 7 luglio + 18,0.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da T. Salvini rappresenta: *Oreste*, tragedia.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Stacchini rappresenta: *Il bicchier d'acqua*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Raffaello Landini rappresenta: *La notte dei morti*.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 24.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 10 al 15 del mese di Giugno 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	26 75	26 25	»	»	18 »	17 50	»	»	»	»	36 25	33 25	»	»	»	»	48 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 30	» 30	» 65	» 65	» 20	» 20	» 49	» 49	» 42	» 42
Asti	26 70	25 15	»	»	19 10	18 20	15 15	15 15	8 20	8 20	34 70	34 70	»	»	»	»	50 »	36 »	»	»	»	»	» 36	» 22	» 14	» 14	» 75	» 60	» 37	» 30	» 50	» 50	» 39	» 39
Casale	25 »	24 »	»	»	17 79	17 »	»	»	9 25	9 25	35 »	32 »	»	»	»	»	48 »	28 »	230 50	203 »	157 20	139 »	» 45	» 35	» 30	» 25	» 67	» 55	» 30	» 22	» 52	» 50	» 40	» 38
Tortona	26 42	25 »	»	»	18 22	17 50	»	»	»	»	29 40	29 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona																																		
Aquila	22 95	21 17	»	»	16 31	16 31	»	»	»	»	»	»	»	»	10 71	10 71	35 »	25 »	170 »	170 »	140 »	140 »	» 35	» 25	» 28	» 28	» 78	» 78	» 31	» 31	» 35	» 35	» 25	» 25
Arezzo	24 50	22 50	27 75	25 95	14 60	14 »	19 05	19 05	7 85	7 85	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	50 10	42 »	141 90	141 90	141 07	141 07	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 40	» 40	» 37	» 3[illegible]
Anghiari	25 01	23 16	»	»	15 17	14 76	20 09	20 09	5 74	5 33	52 80	48 »	»	»	12 51	12 51	32 77	26 05	168 »	159 »	159 »	153	»	»	»	»	» 54	» 45	» 24	» 24	» 39	» 36	» 36	» 3[illegible]
Ascoli	18 86	17 14	22 »	21 50	16 »	15 71	»	»	7 14	7 »	45 »	40 »	»	»	»	»	45 »	30 »	185 »	175 »	145 »	135 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 35	» 30	» 30	» 25	» 39	» 39	» 29	» 29
Avellino	25 41	24 63	26 64	24 61	20 27	19 51	16 45	16 06	8 20	7 80	46 30	45 50	»	»	9 18	8 48	»	»	127 50	127 50	110 50	110 50	» 19	» 18	» 24	» 23	» 28	» 26	» 20	» 19	» 30	» 32	» 29	» 29
Benevento																																		
Bergamo	21 89	21 31	»	»	16 40	14 06	»	»	8 50	7 10	27 50	26 »	30 »	28 »	12 »	10 »	70 »	42 »	212 »	190 »	170 »	160	» 26	» 22	» 16	» 14	» 68	» 60	» 30	» 26	» 50	» 46	» 44	» 42
Treviglio	24 24	22 »	»	»	14 95	14 40	»	»	7 57	6 90	28	26 »	26 87	25 »	12 85	12 20	52 »	42 »	»	»	»	»	» 26	» 20	» 12	» 10	» 61	» 55	» 31	» 30	» 44	» 44	» 36	» 36
Bologna	23 70	19 80	»	»	15 50	14 50	»	»	7 50	7 »	24 81	18 40	24 84	18 40	13 »	12 50	68 »	40 »	195 21	186 27	177 83	160 41	» 27	» 24	»	»	» 45	» 40	» 25	» 21	» 62	» 55	» 51	» 39
Imola	22 51	21 05	»	»	15 25	14 88	»	»	»	»	38 40	[illegible] 40	37 26	37 26	»	»	39 18	39 18	172 80	172 80	131 76	131 76	» 24	» 24	»	»	» 53	» 53	» 30	» 30	» 35	» 3[illegible]	» 35	» 35
S Giovanni in Persiceto																																		
Belluno	25 60	24 50	»	»	15 92	15 40	14 84	14 40	»	»	38 16	[illegible]	»	»	10 34	9 50	»	»	232 »	228 »	198 »	190 »	» 17	» 15	» 15	» 13	» 27	» 23	» 44	» 43	» 50	» 50	» 47	» 47
Feltre	24 20	24 20	»	»	20 15	20 15	»	»	»	»	48 38	48 38	»	»	»	»	42 26	42 26	245 90	245 90	208 30	208 30	» 23	» 23	» 20	» 20	» 29	» 29	» 58	» 55	» 50	» 50	» 46	» 46
Brescia	25 66	17 »	»	»	16 18	13 60	12 67	12 67	7 »	7 »	32 »	32 »	27 »	27 »	12 »	12 »	40 »	33 »	177 »	177 »	130 »	130 »	» 28	» 26	» 25	» 23	» 46	» 40	» 34	» 30	» 42	» 42	» 28	» 29
Chiari	25 71	22 14	»	»	15 42	14 57	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 40	» 40	» 32	» 32	» 46	» 46	» 46	» 46
Verolanuova	20 99	18 92	»	»	14 67	14 »	»	»	»	»	31 33	29 88	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 42	» 42
Cagliari	»	»	26 20	23 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8 40	8 »	50 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 60	» 50	» 40	» 32
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	23 72	22 95	26 39	24 48	18 74	17 60	»	»	7 65	7 65	»	»	»	»	9 18	9 18	50 »	45 »	135 80	135 80	117 76	117 76	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 37	» 37	» 31	» 31
Caserta	25 47	23 94	»	»	19 12	19 12	»	»	7 65	7 65	49 50	45 »	»	»	7 65	7 65	40 »	29 »	145 »	145 »	136 »	136 »	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	» 33	» 26	» 25	» 25
Calatabiano																																		
Palagonia	25 83	23 49	31 17	31 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18 77	18 70	108 »	108 »	108 »	108 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	24 16	24 16	»	»	16 80	15 »	»	»	9 70	8 40	34 »	29 40	»	»	12 20	11 05	56 »	32 »	208 »	175 »	»	»	» 32	» 28	» 28	» 24	» 40	» 36	» 3[illegible]	» 32	» 40	» 40	» 38	» 38
Merate	23 10	21 70	2[illegible] 70	21 »	15 70	15 »	15 »	14 30	8 70	7 70	31 50	30 10	»	»	»	»	23 20	19 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 6[illegible]	» 45	» 35	» 39	» 39	» 28	» 28
Varese																																		
Cosenza	22 03	15 58	»	»	17 13	17 13	18 36	18 36	6 12	6 12	»	»	»	»	7 34	7 34	38 »	32 »	154 »	154 »	»	»	»	»	»	»	» 95	» 95	» 30	» 30	» 32	» 30	» 24	» 20
Cremona	19 63	16 83	»	»	15 14	14 59	8 97	8 97	7 85	7 85	28 05	25 04	25 24	22 44	»	»	60 »	40 »	»	»	»	»	» 36	» 36	» 28	» 28	» 58	» 52	» 20	» 20	» 40	» 40	» 29	» 29
Crema																																		
Cuneo																																		
Alba	26 10	24 50	»	»	18 75	18 25	»	»	»	»	33 50	33 »	»	»	»	»	44 40	32 60	219 »	216 »	208 »	190 50	» 25	» 20	» 17	» 17	» 60	» 55	» 40	» 35	» 60	» 49	» 39	» 39
Fossano																																		
Saluzzo	27 10	25 80	»	»	20 38	19 08	14 31	14 31	»	»	39 03	34 69	»	»	»	»	»	»	260 »	250 »	230 »	220 »	»	»	»	»	» 60	» 55	» 45	» 40	» 54	» 51	» 46	» 34
Savigliano	26 68	25 60	»	»	19 52	19 31	14 71	14 10	»	»	37 32	35 58	»	»	»	»	46 »	32 »	»	»	»	»	» 25	» 20	» 20	» 16	» 55	» 50	» 35	» 30	» 53	» 51	» 45	» 34
Ferrara																																		
Cento	24 »	20 »	»	»	11 »	13 »	»	»	9 »	9 »	36 »	36 »	»	»	9 20	9 50	30 »	30 »	180 »	126 »	»	»	» 25	» 25	» 18	» 18	» 28	» 28	» 18	» 18	» 49	» 49	» 49	» 49
Firenze	28 73	26 »	»	»	16 76	15 73	»	»	10 95	9 58	»	»	»	»	»	»	68 01	49 36	179 48	172 01	167 52	160 04	» 29	» 28	» 26	» 26	» 88	» 71	» 34	» 30	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	28 50	26 50	»	»	14 70	14 50	18 »	17 »	8 70	8 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Foggia																																		
Forlì	22 16	20 08	»	»	14 51	12 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 36	» 36
Cesena	25 71	18 81	»	»	14 47	14 47	»	»	7 23	5 78	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	185 06	171 84	165 23	138 79	» 18	» 16	» 18	» 16	» 76	» 60	» 39	» 33	» 39	» 39	» 32	» 32
Morciano	19 »	18 »	»	»	15 »	14 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova																																		
Alassio	28 »	24 »	30 »	25 »	14 »	14 »	10 »	10 »	8 »	8 »	28	28 »	24 »	24 »	11 »	11 »	45 »	45 »	220 »	160 »	160 »	145 »	» 20	»	» 16	» 16	1 »	1 »	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	29 »	24 50	28 »	25 75	20 »	18 50	»	»	»	»	46 50	44 »	42 »	40 »	»	»	40 »	32 »	232 »	222 »	200 »	190 »	» 20	»	» 15	» 14	» 50	» 45	» 30	» 28	» 48	» 45	» 45	» 40
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	27 62	23 02	27 62	24 74	»	»	16 11	16 11	10 37	9 20	52 »	41 »	41 »	41 »	»	»	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 35	» 35	» 45	» 45	» 39	» 39
Macerata	18 75	17 50	»	»	15 50	15 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	32 50	220 »	220 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino	20 77	19 07	»	»	16 30	15 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 31	» 31
Mantova																																		
Gonzaga	20 »	18 50	»	»	16 »	15 »	»	»	6 50	6 »	48 »	34 »	»	»	»	»	32 »	32 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 48	» 36	» 26	» 19	» 39	» 39	» 34	» 34
Ostiglia	21 »	19 50	»	»	15 40	15 »	»	»	6 50	6 50	34 »	33 »	»	»	»	»	24 »	23 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 20	» 18	» 14	» 10	» 25	» 22	» 10	» 09	» 41	» 4[illegible]	» 37	» 37
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina	22 23	21 »	22 89	21 92	13 08	12 34	13 58	12 94	7 41	6 91	43 »	40 70	»	»	9 26	8 39	38 25	29 75	»	»	»	»	» 36	» 33	» 25	» 23	» 67	» 63	» 63	» 59	» 48	» 46	» 42	» 40
Milano	24 31	21 26	»	»	15 38	14 70	14 »	12 »	9 50	8 50	35 50	32 50	28 »	25 »	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	» 45	» 37	» 30	» 27	» 90	» 80	» 43	» 39	» 45	» 40	» 35	» 32
Gallarate																																		
Lodi	22 57	19 15	»	»	15 73	13 68	15 73	12 99	7 77	5 39	29 41	26 67	26 67	23 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 56	» 42	» 28	» 48	» 46	» 38	» 36
Melegnano	21 90	20 »	22 40	21 60	13 90	13 »	14 50	13 70	7 30	6 70	28 10	26 »	26 »	24 20	»	»	»	»	»	»	»	»	» 22	» 21	» 19	» 17	» 64	» 62	» 34	» 30	» 32	» 32	» 26	» 2[illegible]
Saronno	21 42	20 52	23 72	22 34	14 82	14 27	12 31	11 85	8 20	7 75	29 18	28 26	27 36	26 45	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 74	» 69	» 28	» 26	» 40	» 40	» 40	» 40
Modena	22 13	17 39	26 87	26 08	16 40	15 80	»	»	9 48	8 69	36 04	33 07	34 14	33 20	12 24	11 85	36 83	33 39	164 50	140 50	122 10	116 50	» 24	» 23	» 23	» 22	» 54	» 48	» 28	» 25	» 48	» 39	» 44	» 40
Carpi	20 81	18 64	»	»	14 70	14 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 50	28 45	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 47	»	»	» 40	» 40	» 36	» 3[illegible]
Mirandola	20 55	17 97	»	»	15 85	15 02	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	28 »	20 »	232 »	232 »	144 »	144 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 41	» 41	» 37	» 37
Pavullo	23 20	23 »	»	»	16 80	16 20	»	»	»	»	39 60	39 »	»	»	»	»	30 »	28 »	230 »	225 »	210 »	200 »	» 20	» 18	» 18	» 14	» 40	» 38	» 20	» 18	» 30	» 28	» 28	» 26
Napoli	30 22	25 24	31 74	29 07	19 50	19 02	»	»	9 56	9 18	46 85	43 93	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	181 20	176 43	151 40	149 01	» 23	» 23	» 26	» 26	» 90	» 85	» 43	» 36	» 43	» 43	» 38	» 3[illegible]
Castellammare	19 »	16 50	20 50	18 50	13 »	11 50	14 50	13 »	10 »	9 »	34 »	32 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	148 »	138 »	138 »	130 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 90	» 85	» 45	» 40	» 40	» 36	» 36	» 34
Novara	24 50	24 10	»	»	17 40	15 70	16 60	14 25	»	»	39 05	28 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 39	» 39	» 46	» 46	» 28	» 2[illegible]
Arona	25 75	24 75	»	»	17 75	16 75	16 25	15 75	»	»	32 25	31 25	»	»	»	»	46 »	28 »	»	»	»	»	» 26	» 22	» 23	» 17	» 50	» 45	» 45	» 35	» 46	» 46	» 44	» 44
Pallanza																																		
Vercelli	24 58	22 77	»	»	18 07	15 90	15 18	13 01	»	»	31 81	28 92	28 90	27 46	»	»	46 »	30 »	»	»	»	»	» 29	» 23	»	»	» 75	» 63	» 28	» 23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	19 »	16 53	»	»	15 31	13 51	12 07	10 78	7 18	6 61	40 51	37 52	33 71	31 91	10 35	10 20	58 92	28 06	»	»	»	»	» 32	» 31	» 24	» 21	» 55	» 54	» 18	» 18	» 49	» 49	» 42	» 42
Camposampiero	18 »	16 »	19 »	17 »	13 »	12 »	9 »	8 »	8 »	7 »	40 »	36 »	»	»	8 »	7 »	48 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 50	» 40	» 25	» 20	» 40	» 30	» 35	» 2[illegible]
Conselve	18 35	16 89	»	»	14 90	13 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 03	29 43	»	»	»	»	» 59	» 59	» 36	» 36	» 31	» 31	» 26	» 26	» 49	» 49	» 49	» 4[illegible]
Este	17 60	15 40	»	»	13 50	13 »	»	»	5 60	4 50	30 60	29 50	»	»	»	»	50 10	46 80	191 30	184 40	175 80	172 10	» 20	» 18	» 20	» 19	» 43	» 38	» 20	» 19	» 32	» 30	» 24	» 22
Monselice																																		
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	23 »	16 »	15 50	15 50	15 75	14 75	»	»	8 »	7 50	48 »	42 »	44 »	40 »	»	»	53 »	17 »	256 »	219 50	168 »	162 »	» 24	» 22	» 22	» 19	» 58	» 58	» 28	» 28	» 42	» 42	» 30	» 30
S. Secondo	21 68	19 13	»	»	14 89	14 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 36	» 30	» 27
Pavia																																		
Mortara	25 42	22 42	»	»	16 67	15 83	16 67	15 83	»	»	30 »	29 17	26 67	26 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	25 83	24 60	»	»	17 09	16 67	17 50	16 88	8 75	8 75	29 60	28 76	»	»	»	»	»	»	229 »	229 »	191 »	102 »	» 27	» 27	» 22	» 22	» 71	» 50	» 25	» 25	» 44	» 44	» 42	» 28
Voghera	26 76	25 »	»	»	17 46	16 40	»	»	»	»	35 »	33 30	»	»	»	»	54 »	32 »	300 »	250 »	280 »	160 »	» 24	» 20	» 18	» 16	» 70	» 62	» 20	» 16	» 49	» 49	» 42	» 42
Perugia	23 »	22 16	23 97	23 05	»	»	»	»	»	»	27 05	25 04	»	»	12 97	12 03	33 20	33 20	135 5[illegible]	135 5[illegible]	120 05	120 05	» 30	» 30	» 23	» 23	»	»	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Fuligno	21 05	19 92	21 73	21 12	13 28	12 07	»	»	8 45	8 45	41 06	41 06	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	123 80	123 80	119 80	119 80	» 24	» 24	»	»	» 66	» 66	» 22	» 22	» 34	» 3[illegible]	» 31	» 31
Rieti	21 »	19 86	»	»	14 65	14 65	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	152 »	152 »	148 »	148 »	» 13	» 13	» 13	» 13	» 67	» 60	» 13	» 13	» 40	» 40	» 33	» 30
Terni	23 90	21 90	»	»	13 90	13 90	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	129 »	129 »	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 36	» 30
Pesaro	20 59	20 59	20 »	20 »	»	»	»	»	»	»	41 86	41 85	»	»	»	»	40 »	35 »	136 60	136 60	126 »	126 »	» 17	» 17	»	»	» 65	» 65	» 29	» 29	» 35	» 35	» 32	» 32
Pergola	19 95	19 95	»	»	15 68	15 68	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	»	»	36 »	33 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 43	» 43	» 38	» 38
Piacenza																																		
Caorso	»	»	21 54	20 10	15 79	15 22	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 38	» 38	» 26	» 26
Pisa	26 75	26 50	26 75	26 »	15 25	14 75	13 50	13 50	9 75	9 50	36 99	36 99	35 57	35 57	»	»	28 40	28 40	162 »	160 »	153 »	148 »	» 28	» 28	» 23	» 23	» 65	» 60	» 25	» 25	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	29 50	29 »	28 50	28 »	18 50	18 »	»	»	»	»	31 50	30 »	26 50	26 50	»	»	24 »	21 50	175 »	170 »	155 »	150 »	» 18	» 18	» 12	» 12	1 05	1 »	» 60	» 55	» 45	» 45	» 40	» 4[illegible]
Potenza	21 25	20 69	21 25	20 69	»	»	»	»	6 44	6 07	»	»	»	»	9 10	8 35	35 »	25 »	127 81	127 81	123 »	123 »	» 17	» 17	»	»	» 86	» 84	» 22	» 21	» 40	» 40	» 25	» 2[illegible]
Ravenna	21 20	20 62	23 95	23 65	13 80	13 60	12 19	11 81	6 12	5 92	29 30	28 90	»	»	10 30	10 10	39 05	18 50	195 »	189 »	182 »	178 10	» 12	» 12	» 12	» 12	» 44	» 42	» 22	» 20	» 41	» 41	» 33	» 33
Faenza	21 70	17 22	»	»	14 82	14 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 50	» 50	» 40
Lugo	20 49	19 32	»	»	14 64	14 05	15 81	15 22	6 64	5 85	38 36	31 96	»	»	9 95	9 37	35 91	25 44	208 »	208 »	173 20	173 20	» 26	» 24	» 25	» 21	» 42	» 39	» 25	» 22	» 39	» 39	» 31	» 31
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	20 50	20 »	22 »	20 »	15 »	15 »	»	»	8 25	8 »	33 »	32 »	32 »	31 »	»	»	29 »	27 »	214 »	212 »	208 »	206 »	» 66	» 64	» 22	» 20	»	»	»	»	» 43	» 43	» 37	» 37
Guastalla	18 84	18 76	»	»	14 66	14 40	»	»	7 15	7 15	45 »	45 »	34 90	34 90	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 2[illegible]	» 80	» 80	» 25	» 25	» 36	» 36	» 30	» 30
Salerno																																		
Sassari	»	»	23 »	22 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9 »	8 »	32 »	30 »	140 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 45	» 40	» 3[illegible]
Siena	21 83	18 95	28 70	26 90	13 68	12 97	16 20	16 »	9 09	8 57	57 45	41 50	»	»	12 60	12 33	39 »	21 »	157 »	157 »	139 »	139 »	» 15	» 13	»	»	» 65	» 50	» 32	» 28	» 45	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	23 27	20 68	»	»	»	»	»	»	8 04	8 04	56 52	42 40	»	»	»	»	57 33	30 71	134 62	134 62	»	»	»	»	»	»	» 82	» 82	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Sondrio																																		
Teramo	17 86	16 57	18 50	17 20	»	»	»	»	»	»	42 50	42 »	»	»	»	»	42 50	34 48	138 »	129 »	125 25	122 53	» 28	» 26	» 18	» 16	» 70	» 70	» 50	» 50	» 30	» 30	» 21	» 21
Torino	28 50	25 80	»	»	20 25	17 40	16 25	14 2[illegible]	11 »	9 50	35 75	30 75	»	»	14 60	12 80	58 »	36 »	254 »	247 »	245 »	236 »	» 39	» 36	» 36	» 27	» 65	» 60	» 35	» 30	» 50	» 43	» 42	» 3[illegible]
Carmagnola	26 91	24 74	»	»	19 07	17 55	14 08	13 43	8 88	8 66	33 56	29 24	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	210 »	210 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 18	» 48	» 43	» 43
Chivasso	27 33	25 59	»	»	18 87	17 35	15 18	13 88	8 46	7 81	35 57	29 9[illegible]	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 40	» 30	» 25	»	» 4[illegible]	» 41	» 30
Ivrea	26 96	26 86	»	»	18 30	18 20	15 48	15 38	8 76	8 66	31 94	31 84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 30	» 25	» 22	» 52	» 50	» 35	» 32	» 60	» 55	» 50	» 45
Pinerolo	28 92	24 77	»	»	20 »	19 14	17 40	14 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani	23 10	22 25	24 »	23 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 85	12 60	50 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	» 70	» 60	» 56	» 48	» 56	» 56	» 50	» 46
Treviso																																		
Castelfranco																																		
Montebelluna	20 73	19 58	»	»	13 95	13 82	12 09	11 50	9 21	8 63	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 48	» 39	» 39	» 29	» 47	» 47	» 39	» 39
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio	22 72	21 73	»	»	13 68	12 94	11 70	11 46	10 12	9 63	42 14	42 14	»	»	»	»	51 83	40 83	»	»	»	»	» 15	» 15	» 21	» 21	» 38	» 38	»	»	» 49	» 49	» 49	» 49
Udine	20 07	18 72	»	»	12 15	11 62	11 13	10 79	9 75	9 40	46 13	39 45	»	»	12 81	12 47	49 82	37 42	213 22	182 18	149 05	149 05	» 33	» 32	» 21	» 21	» 38	» 38	» 31	» 31	» 45	» 45	» 37	» 3[illegible]
Cividale	21 »	20 06	»	»	12 52	12 50	12 88	12 40	12 »	12 »	»	»	»	»	»	»	50 »	45 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 45	» 45	» 40	» 40	» 44	» 44	» 32	» 32
Latisana																																		
Spilimbergo	23 08	20 16	»	»	12 35	10 87	11 61	10 86	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 49	» 40	»	»	» 52	» 49	» 40	» 35
S Daniele	23 80	23 27	»	»	13 24	12 40	11 43	10 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 45	» 45	» 45	» 45
Verona	19 70	16 73	»	»	15 64	14 12	13 38	13 07	»	»	36 61	32 51	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 48	» 26	» 20	» 47	» 47	» 44	» 44
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	18 »	15 60	20 10	19 »	17 28	16 »	»	»	7 »	6 »	»	»	»	»	»	»	48 50	36 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 32	» 11	» 10	» 47	» 45	» 38	» 34
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano	20 63	17 04	»	»	14 12	13 45	12 50	11 67	8 52	7 85	36 10	31 67	»	»	14 35	13 45	46 »	22 »	»	»	»	»	» 33	» 33	» 25	» 24	» 45	» 40	» 35	» 31	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	24 22	22 25	24 22	22 25	14 38	13 26	17 69	17 »	»	»	41 30	40 28	38 72	35 67	»	»	38 »	19 »	233 30	233 30	175 »	175 »	» 49	» 48	» 24	» 23	» 56	» 54	» 19	» 18	» 46	» 46	» 45	» 45
Schio	19 35	19 30	21 39	21 20	15 15	14 30	»	»	9 70	9 70	38 82	36 97	»	»	15 »	14 86	65 84	43 90	183 30	177 »	140 »	139 »	» 22	» 21	» 28	» 26	» 28	» 25	» 21	» 20	» 50	» 50	» 36	» 36

ANNOTAZIONI

La notevole diversità di prezzo che si incontra in diversi comuni per alcuni generi e specialmente pel riso e per l'olio, proviene da che in alcuni se ne fa la vendita al minuto e in altri all'ingrosso.

Firenze, addì 29 giugno 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.